

|||| i LIVE



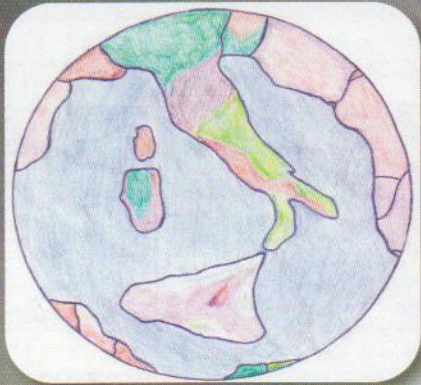
APRILE 2010

Prot. n. ID 47  
Sezione B/Sez. AB

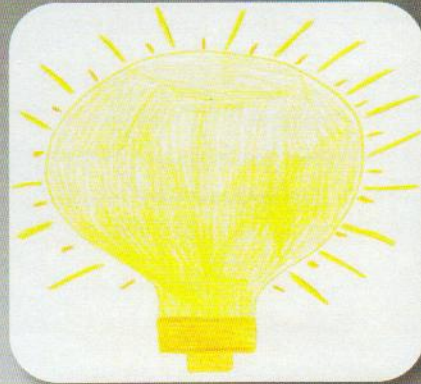


SFOGLIA

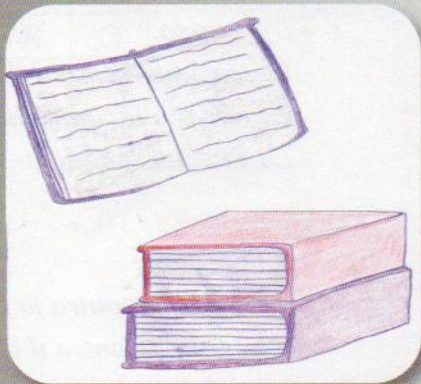
Powered by *Elis Vittorini's Boys*



*ATTUALITA'*



*CREATIVITA'*



*BOOKS*



*ELIO VITTORINI*



*SPORT*



*SVAGO*



Dirigente Scolastico  
**ROBERTO TRIMARCHI**

Direttore responsabile  
**ROSA MARTELLI**

Coordinamento editoriale  
**GIUSEPPINA MACRÌ**  
**ALESSANDRA DI FRANCESCO**  
**ROSARIA BASILE**  
**CARMELA ZAPPI**

Redazione  
**I RAGAZZI DELLA III E**

Hanno collaborato per questo numero

Scuola Primaria  
**Orlana Vadalà, Giada Gangemi**  
**Alessandro Valenti, Antonio Abate**  
**Fabrizio Ambrogio, Laura Altamore**

Scuola Media  
**Martina Bombaci, Andrea Grimaldi**  
**Piparo Alessandro, Chiara Costantino**  
**Paolo Bonasera, Alessandro Rinaldi**  
**Giulia Giunta, Natalina Chillè**  
**Carmelo Chillè, Teresa Bonina**  
**Irene Ferri, Ylenia Franco**  
**Valentina Mento, Maria Francesca Nastasi**  
**Marta Puglisi, Rosa Pulio**  
**Francesco Pipitò, Emanuela Tomasello**  
**Elisabetta Morabito, Rosaria Mangano**  
**Luana Panzera, Alessio Viscuso**  
**Gabriele Settimo, Francesco Aliberti**  
**Francesca De Santis, Sebastiano Alesci**  
**Cristina Cambria, Alessia Molonia**



## ATTUALITÀ

- 5
- *Bullismo: riuscire a difendersi*
  - *I diritti dei bambini*
  - *3D*
  - *Avatar vs Cina*
  - *Google e la censura Cinese*



## CREATIVITÀ

- 12
- *La bella principessa*
  - *Il coniglio bianco*
  - *Il mio grande papà*
  - *19 Marzo*
  - *La storia dei surgelati*



## BOOKS

- 18
- *Terremoti: rischio sismico in Italia*
  - *Dentro il vulcano*
  - *L'8 marzo*
  - *Recensione Florian del cassonetto*
  - *La libreria incontra la scuola*
  - *La Pasqua spagnola*



## ELIO VITTORINI

- 26
- *Notre-Dame*
  - *Il cinema incontra la scuola*
  - *La scuola incontra il teatro*
  - *Un dolcissimo uovo*
  - *Incontro con l'autore*
  - *Un ponte per l'Africa*



## SPORT

- 33
- *Il rugby*



## SPAGO

- 34
- *Facebook*
  - *Giochi e curiosità*
  - *Elio Vittorini scoop*
  - *Videogames*
  - *Italiano T.V.T.B.*
  - *Cafon Street*
  - *Consigli di moda*



Istituto Comprensivo n. 15  
**"Elio Vittorini"**

Via Comunale SS. Annunziata  
98168 Messina  
tel./fax 090 356387  
c.f. 97062170838  
www.icvittorinimessina.it  
meic822001@istruzione.it



|||| i LIVE

*In questa seconda edizione vi guideremo all'interno di un mondo tecnologicamente avanzato e cercheremo di spiegarvi a voi insegnanti e adulti, che per curiosità o per distrazione vi troverete a sfogliare questa rivista, ciò che per noi ragazzi del terzo millennio significa "Facebook". Inoltre, vi sveleremo il nostro nuovo e strano modo di comunicare, affinché possiate capire anche voi lo stile di vita che caratterizza il nostro mondo. Vi starete chiedendo sicuramente cosa vogliano significare tutte quelle strane parole abbreviate, ebbene noi vi daremo la soluzione.*

*Allontanandoci*

*vostro modo di*

*capire la re-*

*remo di*

*verso ciò*

*scita in*

*vero*

*esse*

*come*

*vostre*

*tudini*

*parte-*

*ad uno*

*di vita*

*mente di-*

*dal nostro,*

*migliori, ma*

*ment e*

*solo tecnologia, ma*

*soffermeremo, anche, sul-*

*blematiche ancora cruciali quali: i diritti dell'infanzia, il valore*

*della persona umana, lo stato di degrado di alcuni gruppi sociali,*

*ecc. Rendiamoci conto che mentre noi ci divertiamo, ci abbuffiamo*

*di cibo e conduciamo una vita tranquilla, ci sono, contemporanea-*

*mente, nel mondo persone che muoiono di fame, bambini orfani*

*che, nonostante la loro tenera età, sopportano le fatiche quoti-*

*diane; adolescenti, schiavi nelle mani di chi gode di una situa-*

*zione avvantaggiata. Per chi ama un po' di relax, in questo*

*numero, non mancheranno giochi, divertimenti e curiosità.*



*sempre di più dal*

*pensare e di*

*altà, cerche-*

*guidarvi*

*che su-*

*n o i*

*inte-*

*e di*

*certe*

*abi-*

*a p-*

*menti*

*stile*

*total-*

*vergente*

*non siano*

*semplice-*

*diverse. Non*

*c i*

*l'esame di alcune pro-*

*blematiche ancora cruciali quali: i diritti dell'infanzia, il valore*

*della persona umana, lo stato di degrado di alcuni gruppi sociali,*

*ecc. Rendiamoci conto che mentre noi ci divertiamo, ci abbuffiamo*

*di cibo e conduciamo una vita tranquilla, ci sono, contemporanea-*

*mente, nel mondo persone che muoiono di fame, bambini orfani*

*che, nonostante la loro tenera età, sopportano le fatiche quoti-*

*diane; adolescenti, schiavi nelle mani di chi gode di una situa-*

*zione avvantaggiata. Per chi ama un po' di relax, in questo*

*numero, non mancheranno giochi, divertimenti e curiosità.*

**Buona Lettura...**

**La Redazione**



ATTUALITÀ

## BULLISMO

### RIUSCIRE A DIFENDERSI

**I**l bullismo è una prerogativa degli adolescenti che, per farsi rispettare dai loro coetanei, assumono atteggiamenti aggressivi ed intimidatori. Amano padroneggiare, rubare, marinare la scuola, insultare, fare violenza, commettere atti vandalici. Tutto ciò sembra costituire il loro divertimento preferito. Perché i bulli si comportano così? Forse la psicologia ci potrebbe aiutare. Studi condotti in questo settore hanno evidenziato lo stretto legame tra violenza subita e violenza fatta. Tali comportamenti, però, non sono prerogativa maschile, perché su tutta la nostra penisola sta dilagando il fenomeno delle "baby gang al femminile". Sembrerebbe che gruppi di ragazzine vogliano farsi valere al pari dei loro coetanei maschi. Unico scopo, anche per loro, è quello di arrecare sofferenza agli altri. Così, si assiste ad atteggiamenti prevaricatori, di scherno verso chi, in un certo qual modo, tenta di ostacolarle. La violenza e l'aggressività vengono consumate preferibilmente nei bagni delle scuole o in tutti quei luoghi dove si può agire indisturbati. Spesso la vittima non sa che fare, è tra due cuori: da un lato vorrebbe parlare, ma dall'altro ha troppa paura ed il ricordo, delle minacce e degli avvertimenti, la porta a tacere. Molti sono gli esempi che si potrebbero elencare e che riguardano la nostra nazione. Ciò che, però, desta più scalpore è che la violenza viene esercitata per scopi che non giustificano la brutalità delle azioni. Si picchia a sangue una coetanea solo per rubarle il cellulare o per costringerla a compiere atti contro la sua volontà. Queste ragazze, nella maggior parte dei casi, respirano violenza o vengono da famiglie disagiate. Costrette a parlare, esternano tutto il loro odio nei confronti di quelle ragazze definite da loro "acqua e sapone". La violenza che dilaga in molte delle nostre scuole ha destato preoccupazione anche nel nostro Ministro che chiede ai professori più rigidità e l'applicazione di norme disciplinari per chi trasgredisce le regole. Le ricerche condotte, hanno evidenziato



Natalina Chiffè, Media

come problemi personali non risolti, possano accentuare la tensione accumulata che, improvvisamente, simile ad un fiume in piena, straripa scagliandosi sui quei compagni fragili ed indifesi e, soprattutto, considerati diversi. Guai per chi è timido, cortese, troppo grasso o non alla moda, perché, non solo rischia il lignaggio, ma addirittura nessuno interverrà in sua difesa, anzi si tiferà per il prepotente. Le scuole stanno attuando delle campagne proprio per cercare di ridurre questo fenomeno. A tal fine, proficuo e produttivo è il progetto "educazione alla legalità" che si svolge nella nostra scuola e che tramite la proiezione di filmati, di momenti di discussione e di analisi su alcuni comportamenti ritenuti a "rischio", cerca di farci capire che non è con la violenza che si ottiene il rispetto o l'integrazione nella società. Come agire per arginare questo problema? Il bullismo è sempre esistito, forse però, in passato si interveniva solo se venivano commessi atti molto gravi. Poi, circa due anni fa, quando è esplosa la notizia del bimbo Down, il cui pestaggio è stato messo in rete, si è capita la gravità del problema. Alcuni studiosi ritengono che partecipare ad attività di drammatizzazione, "mettersi nei panni di", potrebbe essere un rimedio, in quanto "bulli" non si nasce, ma dolorose esperienze personali possono condurre un giovane "smarrito" su questa strada.

**Paolo Bonasera, Ylenia Franco**  
Media

## I DIRITTI DEI BAMBINI

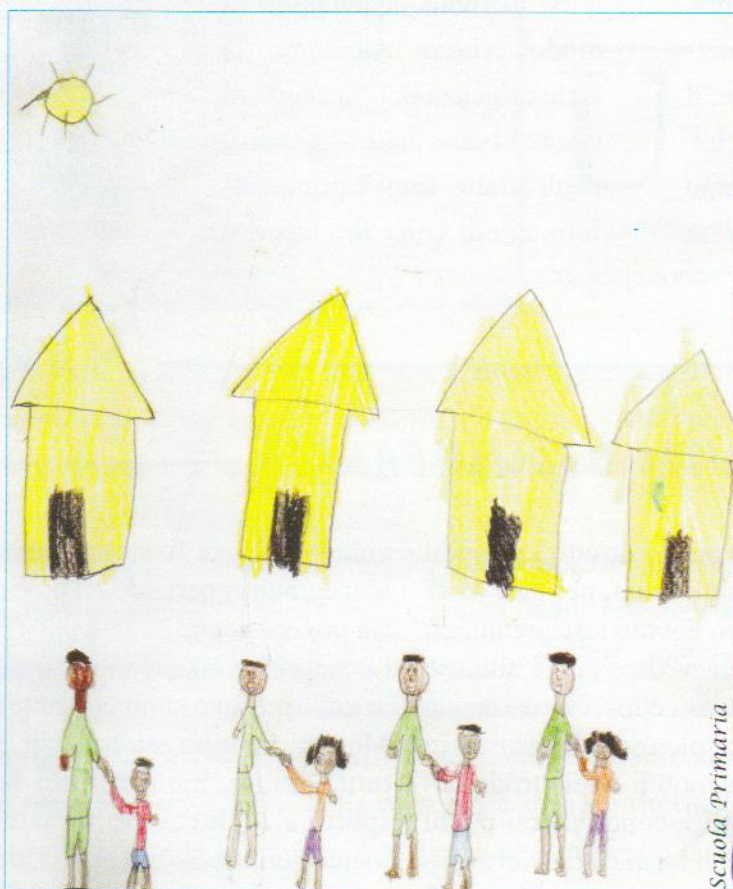
**M**olte volte i diritti del bambino vengono ignorati o addirittura soppressi. In modo particolare, nella società odierna ai "piccini", appartenenti alle classi sociali più umili, viene negato il diritto allo studio, segnando così, già in tenera età, il loro futuro. Allo stato attuale ciò che

manca non è tanto un senso comune, quanto una cultura dei diritti di questa fascia d'età, che tenga conto della sua specificità e del suo rapporto con la società e con la comunità internazionale più ampia. I mezzi di comunicazione di massa si occupano di bambini quasi esclusivamente in occasione di gravi episodi di cronaca, di solito legati ad abusi e sfruttamento; oppure in occasione di morti avvenute in circostanze particolarmente crudeli. Molto poco si parla di infanzia e di minori in modo continuativo, affrontando le problematiche e i temi che toccano questa fa-

scia d'età come: la qualità della vita dei bambini nelle città, negli ospedali, le occasioni di formazione extrascolastiche, le possibilità di fruizione e accesso ai servizi, ecc. Non si può certo dire che non si faccia informazione sui bambini, ma, piuttosto, si fa male, in modo scandalistico. E' significativo di questa men-

tare la scuola senza aver conseguito la licenza di terza media, quanti quelli che non la frequentano più, pur essendo ancora nell'età dell'obbligo. "Il libro dei diritti dei bambini, scritto dai bambini", indetto dalla Fondazione internazionale Lelio Basso nell'anno scolastico 1995/96, è rivolto a tutti gli alunni della scuola

dell'obbligo. Esso può essere un valido supporto per chi si vuole accostare a questa realtà e la vuole fare conoscere anche ai lettori più piccoli. A tal fine, testi e disegni sono stati riportati nella versione integrale, con gli eventuali errori grammaticali, ortografici e sintattici. I lavori presenti denunciano una piccola violenza che spesso l'adulto inconsapevolmente esercita verso i minori. Sembra un fatto costante, ricorrente, che gli adulti conoscono, ma sottovalutano. Non a caso, questi episodi costituiscono motivo di sofferenza per i bambini, che li percepiscono, con estrema lucidità, come atti di sopraffazione.



Scuola Primaria

talità la mancanza di dati aggiornati sulla condizione dell'infanzia: in Italia, ad esempio, non sappiamo con precisione quanti sono i bambini stranieri, quanti i minori che hanno smesso di frequen-



Quando si parla, infatti, di infanzia negata si tengono in considerazione tutti quei comportamenti sbagliati, che spesso l'adulto attua inconsapevolmente, ma che, di fatto, destabilizzano il mondo innocente del piccolo. Atti prevaricatori, continuativi e perdurativi, possono compromettere il delicato equilibrio psicologico e creare in seguito seri problemi nella formazione della personalità. E' una cultura sottile che si afferma, minimizzando e ridicolizzando le paure, le angosce, il senso di giustizia dei bambini. Ci sarebbe da chiedersi quanto atteggiamenti di prepotenza,

di superficialità, non siano assolutamente estranei alla violazione dei diritti principali dell'infanzia. Da non sottovalutare, inoltre, è la richiesta di competitività che non solo la società, ma anche gli adulti insegnano ai bambini. Anche in questo caso, secondo il mio modesto parere, ci troviamo di fronte ad una situazione nella quale i veri bisogni dei bambini vengono trascurati. Infatti, se si pone attenzione e si affronta la tematica in modo critico, rileviamo la forte esigenza dei "piccoli" di essere liberati dalle aspettative degli adulti. Tanti bambini affermano di voler fare sport o

di studiare senza essere obbligati a dover essere più bravi degli altri. A questo proposito è significativo concludere sottolineando che il linguaggio con cui i bambini si esprimono diventa privo di stereotipi, di luoghi comuni, proprio quando si parla di argomenti che probabilmente sono estremamente vicini alla loro esperienza diretta.

*Irene Ferri  
Media*

## MAREGROSSO

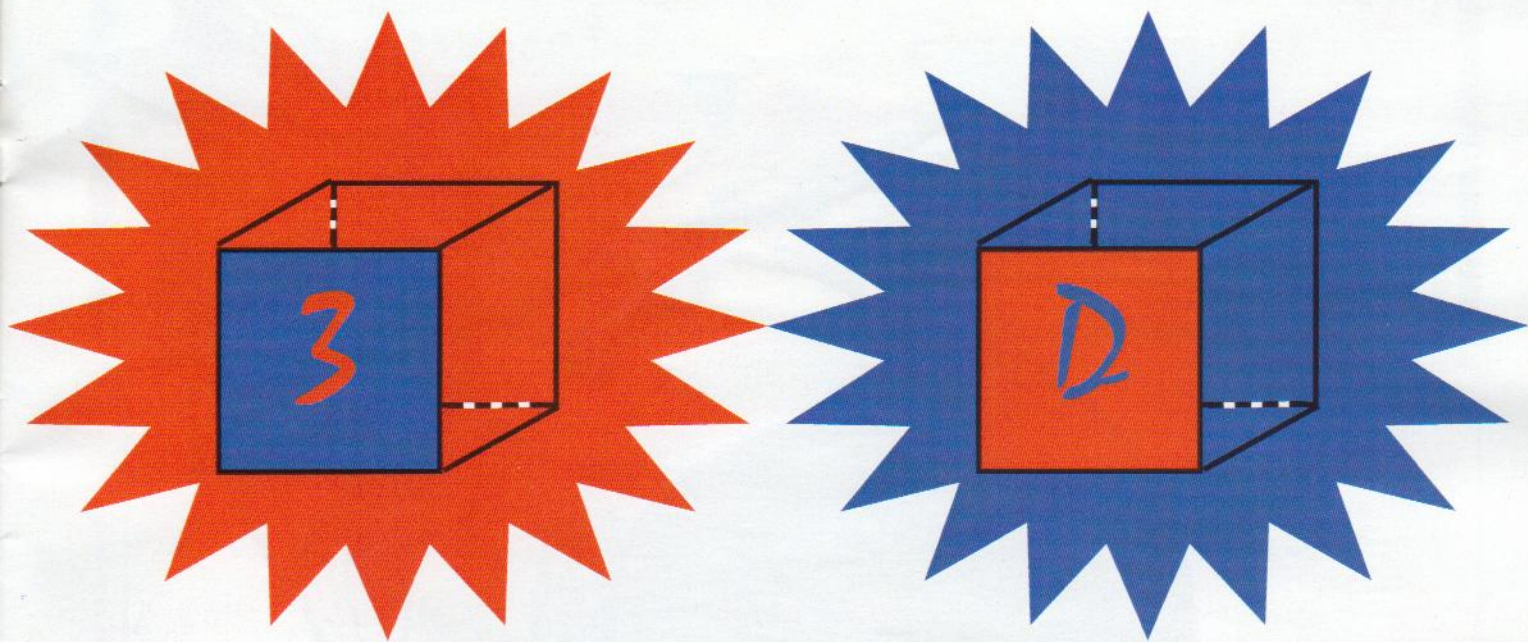
### STRAGE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

In questi giorni le ruspe hanno distrutto i ricoveri dove vivevano molte famiglie rom, nel litorale di Maregrosso, le quali hanno dovuto lasciare quegli alloggi non agibili. E' assurdo vedere come adulti e bambini abbiano vissuto in questi edifici senza acqua e luce, in condizione igieniche pietose, ammassati in capannoni arredati con vecchi mobili ed elettrodomestici mal funzionanti, costretti a convivere pochi mq. Sconcertante è la visione di un altro ricovero dietro l'isolato: qui è possibile notare materassi buttati a terra e l'assenza di servizi igienici; scioccante, poi, la visione di ratti e scarafaggi che costituiscono il gioco preferito di questi poveri "trovatelli". In questi luoghi non ci sono solo rumeni, ma avanti, nelle stesse condizioni, troviamo anche cittadini messinesi. Alla notizia che ci sono i locali del vecchio macello liberi tutti scappano a occupare un posto che, comunque, do-

vranno lasciare lo stesso, perché sempre abusivo e non agibile e, pertanto, il problema non muta per questa povera gente.

Le autorità competenti riconoscono il modo disumano in cui persone sono costrette a vivere, ma la città di Messina non ha strutture di accoglienza adatte per tutti. Inoltre, molti rumeni hanno la fedina penale sporca e se dovessero tornare in Romania probabilmente verrebbero arrestati. Questo, però, non è un nostro problema, ma ridare dignità a questa gente disperata credo sia un dovere di tutti. Lo Stato dovrebbe valutare il loro inserimento o procedere con l'espulsione nei casi previsti dalla Legge.

*Massimo Giglio  
Media*



Il "3D" è ormai esperienza quasi quotidiana. Lo si trova, nei cinema, nei videogiochi e nei computer. Inizialmente fu usata una forma di 3D piuttosto primitiva, detta anche "2D e mezzo", che caratterizzava alcuni videogiochi, come ad esempio Doom e Quake. La grafica non era eccellente, ma fece comunque moltissimo scalpore.

In seguito, si cominciò a sviluppare una prima forma di vero 3D, anche se, di qualità bassa.

Ai giorni nostri, per poter godere a pieno dell'effetto 3D, vengono indossati un paio di occhiali costituiti da due lenti di colore differente: una rossa ed una verde, colori che sottendono una tecnologia avanzata. Ma in che cosa consiste questa nuova visione? Serve a catapultare lo spettatore in un mondo fantastico che caratterizza la trama del film. Chi osserva si sente parte attiva delle vicende che si succedono davanti ai suoi occhi, immaginandosi "dentro" lo schermo.

Ma chi può godere a pieno di questa tecnica? Sicuramente non quelle persone che hanno problemi di vista. Per chi fa parte di questa categoria, non solo si trova penalizzato per dover indossare due paia di lenti contemporaneamente, ma non potrà apprezzare gli effetti particolari che il 3D offre. Come si suol dire si paga di più per uno spettacolo che dà meno rispetto ad una proiezione normale.

Il 3D ha un ruolo fondamentale nel campo informatico e ci sono ancora molti progetti per migliorarlo. Speriamo che fra questi ce ne siano anche alcuni che tengano in considerazione chi vorrebbe capire un po' di più in che cosa consista, ma che, per i motivi sopra menzionati, rimane un mistero ancora da svelare.

*Alessandro Piparo  
Media*



# AVATAR VS CINA



Alcuni quotidiani italiani hanno riportato che la Cina ha deciso di bloccare, censurare e proibire la proiezione del colossal di James Cameron: Avatar.

Troppi riferimenti alla lotta per la libertà. Ufficialmente, la comunicazione è stata data ai cinema di tutto il paese dalla "China Film Group Company", che distribuisce il film Avatar in questo paese.

Nessun quotidiano cinese ha scritto sull'argomento; nessuno parla del blocco imposto, della censura di questo film che sta avendo un enorme successo, anche in Cina. Solo da pochi giorni il China Daily pubblica la notizia che il film sarà ritirato dalle sale. Perché il governo di Pechino è reticente? Forse perché nella battaglia intrapresa dagli abitanti di Pandora per proteggere la loro terra e la loro cultura viene vista la lotta dei tanti cinesi oppositori del regime, che cercano di proteggere le loro case dai grandi progetti edilizi governativi. Una vicenda "scomoda", perché il pubblico vi potrebbe trovare delle similitudini con la condizione di alcune mino-



ranze etniche della Cina o con le requisizioni forzate di terre nelle campagne e

biscito sperato. Non sembra un gesto poi tanto sconsiderato quello di ridurre



d i vecchie case nelle città, demolite per fare spazio a strutture in grado di dare lustro alla nuova Cina del grande sviluppo.

Anche le autorità hanno visto nel film pericolosi riferimenti alla situazione attuale della Cina, la distribuzione di Avatar, dunque, non sarebbe stata ridotta, ma bloccata. Le autorità di Pechino hanno deciso di bandirlo per lasciare spazio a "Confucius", del regista Hu Mei, biografia del filosofo vissuto nella Cina feudale, il cui messaggio è ritenuto politicamente corretto. E' un colossal storico che certamente i cinesi apprezzeranno, ma con una concorrenza così potente come quella di Avatar, si rischia di non avere il ple-

gli introiti di un film straniero, già record d'incassi in tutto il mondo, a vantaggio di una produzione interamente cinese. Secondo il tam tam che si è messo in moto su internet, invece, le ragioni sono sia di natura economica che politica. Pechino con quest'azione vuole ridare ossigeno all'industria cinematografica cinese e in particolare a una produzione, Confucius, finanziata dal governo. E' evidente che le autorità preferiscano un film "di casa", nel quale vengono solennemente presentate le antiche virtù dei padri, a una pellicola straniera.

*Irene Ferri*

# GOOGLE E LA CENSURA CINESE

**G**oogle, il popolare "motore di ricerca" su internet, mostra alcuni siti web proibiti dalle autorità cinesi. Scott Rubin, portavoce di Google in California, ha dichiarato che il sito non ha cambiato nulla nelle sue operazioni in Cina, dando mistero alla vicenda. Intanto Google ha deciso di denunciare questi attacchi informatici minacciando di togliere i filtri imposti dalla censura cinese, che impediscono l'accesso ai siti ritenuti pericolosi dalle autorità.

Alcuni giornalisti americani hanno dichiarato di aver visto dei siti solitamente proibiti che mostrano immagini sul massacro di piazza Tiananmen, filmati sui movimenti indipendentisti della regione cinese del Xinjiang e, perfino, il sito delle Tibet Information Network gestito da esuli tibetani vicini al Dalai Lama, il leader tibetano in esilio, considerato un nemico da Pechino.

La questione non è chiara, poiché altri utenti internet hanno dichiarato di non essere riusciti ad entrare nei siti proibiti, per cui sembra che i filtri non funzionino bene. Un responsabile di Google ha pure ipotizzato che lo sblocco dei filtri potrebbe essere stato fatto di proposito dal governo cinese. Da gennaio Google è impegnato nella sua denuncia per trovare un compromesso con il governo cinese sulla questione della censura. Il quotidiano "The Financial Times" ha scritto che i colloqui sono arrivati a un punto morto e Google potrebbe chiudere il suo sito in cinese.

*Maria Francesca Nastasi,  
Marta Puglisi  
Rosa Pulio,  
Francesco Pipitò,  
Media.*





CREATIVITA'

# LA BELLA PRINCIPESSA

**Q**uesta storia inizia con la nascita di una bellissima principessa. Tutto il regno era felice per questo evento gioioso e si festeggiò per tanto tempo. La principessa cresceva e quando arrivò il momento di sposarsi molti principi dei paesi vicini andarono

a corte per chiedere la sua mano. Ma alla principessa non piaceva nessuno di loro, perchè cercava un principe bello e simpatico. Passò un anno e il padre della principessa, il re, si ammalò gravemente e morì lasciando il regno senza guida. Un giorno, mentre la bella principessa era affacciata alla finestra della torre, arrivò dal bosco

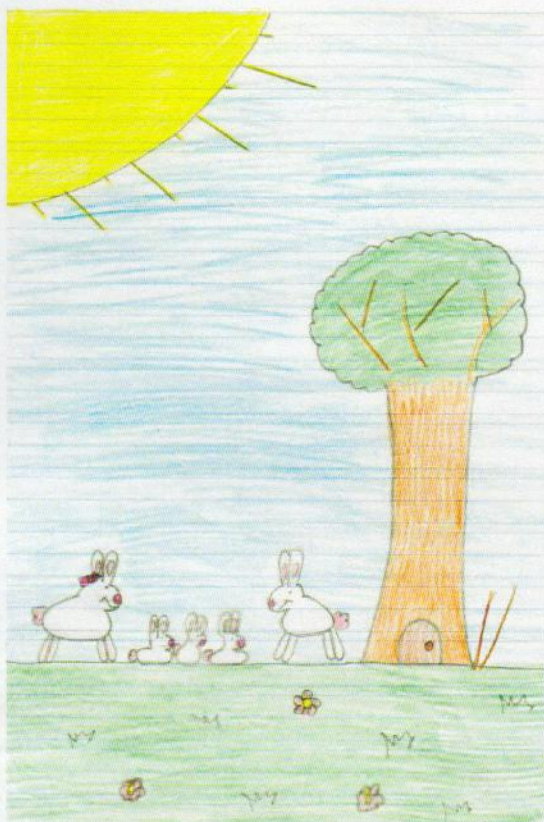
un bel principe su un cavallo bianco e la ragazza si innamorò all'istante e in breve tempo i giovani si sposarono. Il regno ebbe di nuovo un sovrano e il padre della principessa veglia su di loro indicando la strada giusta.

*Oriana Vadala,  
Primaria*

# IL CONIGLIO BIANCO

**C**'era una volta un coniglio bianco che viveva in un bosco e non aveva una casetta dove rifugiarsi. Infatti, quando arrivava la notte dormiva coperto dalle foglie perché sentiva freddo. Un giorno decise di costruire una casa dentro il tronco di un grande albero. Cominciò a scavare e per prima cosa costruì la scala e poi tutte le altre stanze.

Quando la casa fu finita era molto bella, infatti il coniglio era orgoglioso di quello che aveva fatto, così poteva dormire al calduccio. Un giorno passò di lì una coniglietta che si innamorò subito del coniglio e decisero di sposarsi. Organizzarono un bel matrimonio e invitarono tutti gli



animali del bosco. Dopo qualche tempo nacquero tre bellissimi coniglietti tutti bianchi. Papà e mamma erano molto felici per questi figli che crescevano velocemente. Questa felicità fu interrotta dal ruggito di un leone che arrivato nel bosco cominciò ad attaccare tutti gli animali che scapparono rifugiandosi nel primo posto che capitava. Il coniglio e la sua famiglia rimasero nella loro casetta. Quando il leone se ne andò il coniglio si affacciò alla finestra e vide molti animali morti e pensò che aveva fatto bene a costruire quella casa che gli aveva permesso di proteggere la sua famiglia.

*Giada Gangemi  
Primaria*

## IL MIO GRANDE PAPA'

*Il mio grande papà  
mi fa sempre divertire qua e là.*

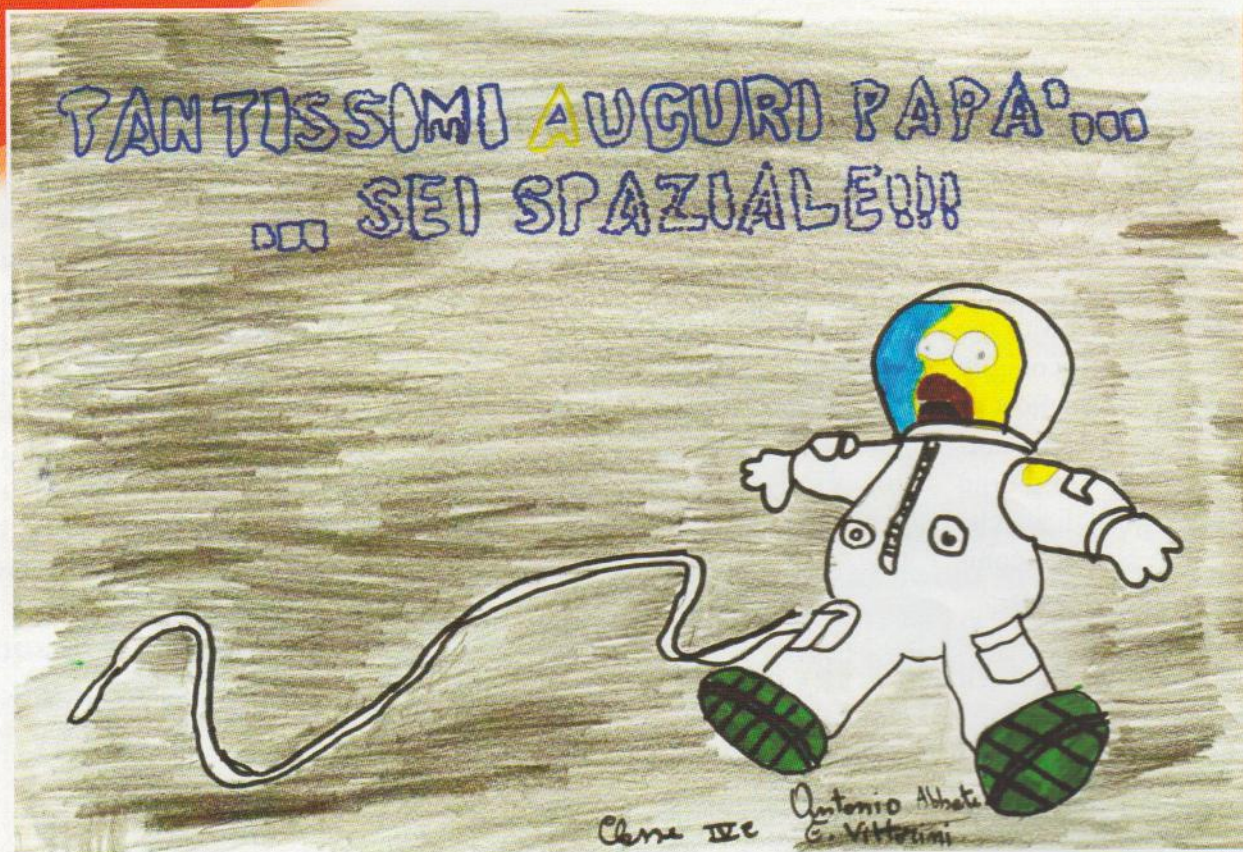
*Gli voglio bene con tutto il cuore  
e provo delle sensazioni d'amore.*

*Vorrei girare con lui tutto il mondo  
e mostrargli il mio amore pro-  
fondo.*

*E' la persona più bella della fami-  
glia  
è il papà che mi somiglia.*

*Ti voglio bene caro papà  
da qui all'eternità*

*Alessandro Valenti, Primaria*





**MARZO**  
**19**

**N**ella tradizione popolare San Giuseppe, sposo della Vergine Maria, è il santo protettore dei poveri e dei derelitti. In questo giorno si ricorda la sacra coppia di giovani sposi. L'usanza, presente in alcune regioni del Sud, è quella di invitare i poveri il 19 marzo al banchetto di San Giuseppe. Il padrone di casa serve i poveri che siedono alla tavola benedetta da un sacerdote. E' per questo che un elemento importante legato alla festa di San Giuseppe è il pane, che ricorre spesso nel contesto siciliano, soprattutto deposto sugli altari. Il Santo è anche il simbolo

della castità e, quindi, tutore delle ragazze da marito. Molti proverbi e poesie popolari contengono raccomandazioni a San Giuseppe per trovare marito. Questo Santo è una delle figure più care alle famiglie ed è uno dei beati ritenuti più potenti per la concessione delle grazie. Oltre a proteggere i poveri e le ragazze, San Giuseppe, in virtù della sua professione, è anche il protet-

anglosassoni, infatti, la festa del papà viene celebrata la terza domenica di giugno e non assume caratteri religiosi. La festa del papà nasce in America all'inizio del Novecento come una festa improntata alla laicità. In Italia, come in altri molti paesi, la festa si caratterizza per la sua collocazione nella dimensione cattolica, affondando le sue radici nella chiesa dell'est e poi portata in Occidente.

La ricorrenza di San Giuseppe che si celebra il 19 marzo ha origini molto antiche, che risalgono alla tradizione pagana. Alla festa sono collegate alcune consuetudini quali: i falò e le zeppole. A Roma la preparazione di questi dolcetti, affiancati dai bigné di San Giuseppe, hanno un fervore particolare. Nel passato, ad ogni angolo di strada era possibile trovare un banco di frittelle e tutta la città era addobbata da decorazioni festive.

E', infatti, con la festa di San Giuseppe che si saluta definitivamente l'inverno e si comincia a sentire il profumo della primavera, così le vicende stagionali e gli antichi riti si uniscono con la festosità e la devozione dei cristiani.

*Fabrizio Ambrogio  
Laura Altamore  
Primaria*



tore dei falegnami, che da sempre sono i principali promotori della sua festa.

E' anche la festa del papà, ma non in tutto il mondo. Nei paesi



Natalina Chilà, Media

## La Storia dei "Surjelati"

*Tutto nacque per gioco, quasi per scherzo, quando l'americano Clarence Birdseye, un mercante di pellicce si recò nel nord del Canada.. Mentre passeggiava per i sentieri congelati, con i suoi pensieri, venne attratto da un gruppo di pescatori che, dopo aver fatto un buco nel ghiaccio, pescavano pesce all'impazzata. Attratto dalla quantità di pescato chiese loro : " F' per cena?" e questi : "fossimo matti, tu ci vuoi morti." " F', allora, che ve ne fate di tutto ciò?" " F' la nostra provvista per un mese intero". Cessò di domandare e subito si mise all'opera.. Ideò il congelatore che molti soldi gli fruttò e fondò la prima azienda di surgelati, la Bird Fys.*

*La redazione*

Primavera  
 Le  ritornano dai  
 paesi lontani e gli   
 si costruiscono il   
 Sugli  sbocciano i   
 e spuntano le   
 Nei prati cresce l'  e sui  
 volano le prime   
 Se  prendono il   
 Anche i  guizzano  
 felici nell'  e le  
 danzano allegre.



Scuola Materna





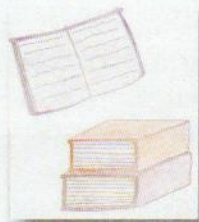


### LA PRIMAVERA

A me piace la primavera,  
soprattutto quando è sera,  
marmotte, orsi, conigli  
e anche tanti gigli.  
Ci sono belle giornate  
e alcune anche fatate.  
A me piace la primavera,  
soprattutto quando è sera.



ALESSANDRO  
NATOLI  
4°B



BOOKS

## E RISCHIO SISMICO

## TERREMOTI

**I** terremoti (dal latino terrae motus) sono vibrazioni della crosta terrestre, provocate da un'improvvisa liberazione di energia in un punto profondo della stessa; da questo punto detto ipocentro, si propagano in tutte le direzioni una serie di onde elastiche, dette "onde sismiche". Sulla Terra tali eventi si verificano ogni giorno, ma la maggior parte causa poco o nessun danno. La durata media di una scossa è molto al di sotto dei 30 secondi, quelle più forti possono arrivare fino a qualche minuto. Le onde elastiche che si sprigionano sono di diverso tipo e provocano un movimento orizzontale o verticale del terreno (scossa ondulatoria o sussultoria). Una scossa tellurica può essere accompagnata da forti rumori che possono ricordare boati, rombi, tuoni, sequenze di spari, etc.; questi suoni sono dovuti al passaggio delle onde sismiche all'atmosfera e sono più intensi in vicinanza dell'epicentro. La causa che scatena un terremoto può avere diverse origini: tettonico (causato dallo scaricarsi improvviso dell'energia accumulata dallo strofinio o movimento delle placche di cui è costituita la crosta terrestre), vulcanico (causato dal movimento magmatico all'interno di un vulcano e può essere indicatore di una imminente eruzione), in rarissimi casi sono stati associati all'accumulo di grandi masse d'acqua dietro a delle dighe, questo spiega perché la resistenza della crosta terrestre può essere modificata dalla pressione dell'acqua; infine, possono essere il risultato della detonazione di

## IN ITALIA



esplosivi di fortissimo potenziale, il caso più conosciuto è lo scoppio di una bomba atomica. Con riferimento al fenomeno sismico, quale è la situazione di rischio del nostro paese? L'Italia è situata nella zona di collisione tra le placche Africana ed Eurasiatica, e questo comporta un elevato rischio. La linea di contatto delle placche parte dalla dorsale oceanica atlantica, passa per il Nord Africa, taglia la Sicilia, risale la penisola lungo gli Appennini, volge a est in Veneto e in Friuli, ridiscende lungo le coste Jugoslave e finisce contro le coste della Turchia, al confine con la Siria. Lungo questa linea il rischio terremoto anche di elevata potenza è altissimo. A provocare i terremoti sono i movimenti reciproci delle due placche, gli stessi che premendo una sull'altra, soprattutto a causa della rotazione della terra, hanno generato la penisola. Dall'andamento questa frattura si capisce perché in Italia, di fatto, solo la Sardegna è immune dai terremoti. La sismicità è concentrata nella parte centro-meridionale della penisola ed in alcune aree settentrionali. E' però difficile stabilire cosa succede nei singoli tratti. Si pensa, per esempio, che con i terremoti dell'Umbria e delle Marche, oltre alla subduzione (scorrimento di una placca sotto un'altra) della placca africana, ci sia stata anche un'estensione al di sopra di essa di quella europea. Possiamo dire che la sismicità per la nostra



terra è legata alla sua particolare posizione geografica, perché, come abbiamo detto, è situata nella zona di convergenza tra la zolla africana e quella eurasiatica ed è sottoposta a forti spinte compressive che causano l'accavallamento dei blocchi di roccia. L'Italia è uno dei Paesi a maggiore rischio sismico del Mediterraneo, per la frequenza dei terremoti che hanno storicamente interessato il suo territorio e per l'intensità che alcuni di essi hanno raggiunto, determinando un impatto sociale ed economico rilevante. In 2500 anni, è stata interessata da più di 30.000 terremoti di media e forte intensità superiore al IV-V grado della scala Mercalli. La sismicità più elevata si è concentrata nel tempo nella parte centro-meridionale della penisola lungo la dorsale appenninica in Calabria e Sicilia ed in alcune aree settentrionali, tra le quali il Friuli, parte del Veneto e la Liguria occidentale.

Ancora più complessi sono i fenomeni di straordinaria imponenza che avvengono nel tratto compreso tra l'Etna e le coste calabre. L'unico dato certo è che nel Centro-nord i terremoti sono generalmente meno violenti e frequenti che nel Sud, dove non di rado sono arrivati all'undicesimo grado della scala Mercalli (vedi terremoto di Messina, 1908). Non a caso sono le regioni meridionali a preoccupare di più i sismologi per il futuro. La sismicità (frequenza e forza con cui si manifestano i terremoti) è una caratteristica fisica del territorio, al pari del clima, dei rilievi montuosi e dei corsi d'acqua. Conoscendo la frequenza e l'energia (magnitudo) associate ai terremoti che caratterizzano un territorio ed attribuendo un valore di probabilità al verificarsi di un evento sismico di una certa magnitudo, in un certo

intervallo di tempo, possiamo definire la sua pericolosità sismica. Un territorio avrà una pericolosità sismica tanto più elevata quanto più probabile sarà, a parità di intervallo di tempo considerato, il verificarsi di un sisma di una certa magnitudo. Le conseguenze di un terremoto, tuttavia, non sono sempre gravi: molto dipende, infatti, dalle caratteristiche di resistenza delle costruzioni alle azioni di una scossa sismica. Quanto più un edificio è vulnerabile tanto maggiori saranno le conseguenze che ci si deve aspettare in seguito alle oscillazioni cui la struttura sarà sottoposta. A tal proposito, si è messa a punto nel tempo una tecnica di costruzione che tiene conto del territorio e del grado di sismicità. Inoltre si valutano e predispongono piani, al fine di limitare il più possibile le conseguenze, tenendo conto della maggiore o minore presenza di beni a rischio e, dunque, la conseguente possibilità di subire un danno in termini di vite umane. Per definire la potenza e la pericolosità di un evento sismico si usano delle scale di riferimento. Quelle principalmente usate sono la Mercalli, utilizzata per identificare velocemente i possibili danni e l'intensità di un terremoto ed ultimamente più usata perché definisce nuovi parametri di classificazione ancora più forti, è la Richter. L'Italia è anche interessata da fenomeni tellurici di tipo vulcanico, anche se con minore grado di pericolosità, in quanto i due vulcani principali Etna, e Vesuvio, di tanto in tanto si "scrollano" come a segnalare la loro presenza.

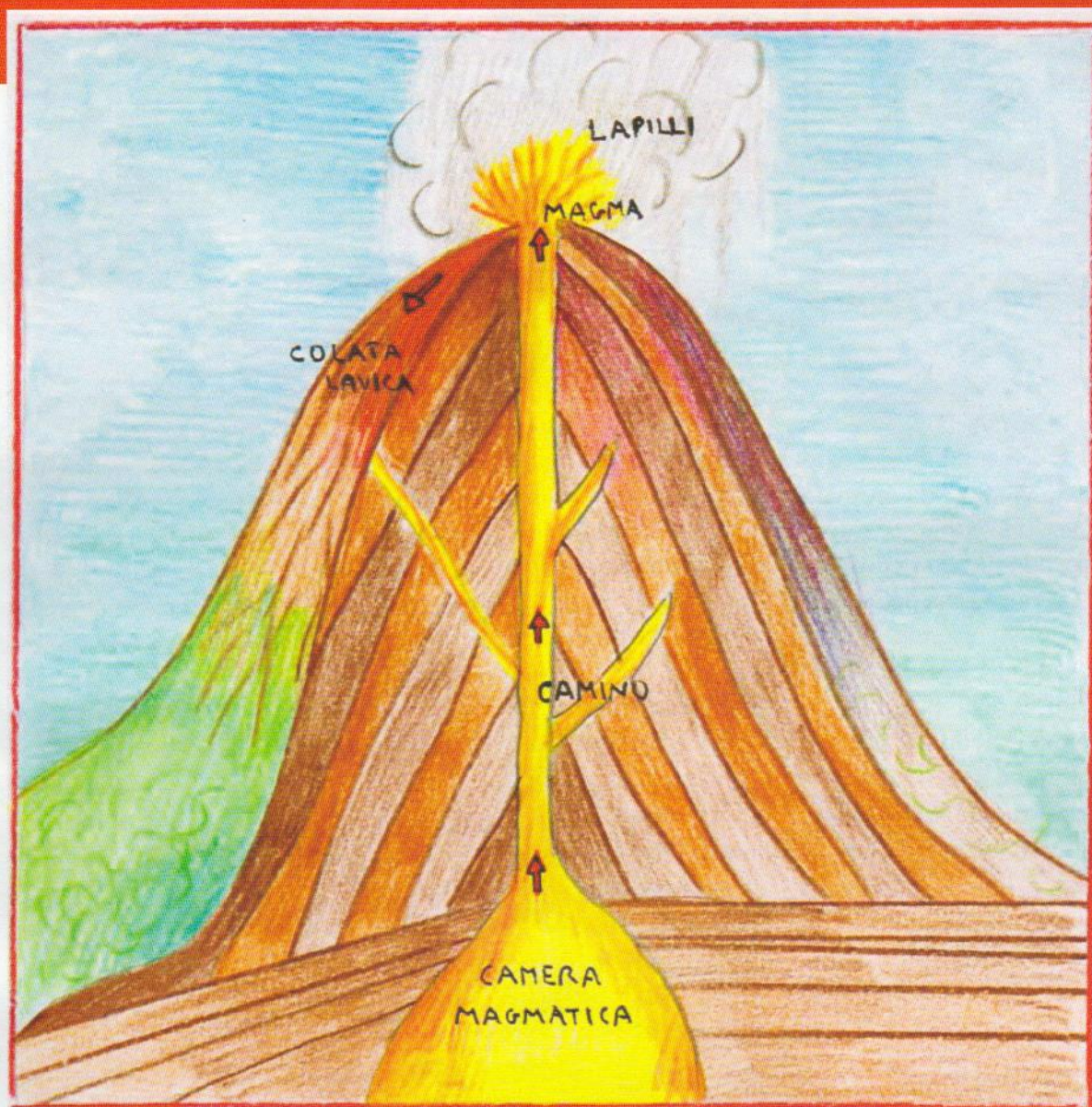
*Alesci Sebastiano  
Medis*



**AGORA'**  
Cartoleria Libreria Decoupage

Di Caristi Paolo Viale Annunziata 74 Messina Tel-fax  
090359539  
Ritagliando il coupon avrai un buono di 5,00 euro su tutti gli zaini scuola e tempo  
libero Invicta nuova collezione 2010/11  
Offerta valida fino al 30 Aprile

# DENTRO IL VULCANO



**L**'Italia è il paese con più vulcani attivi d'Europa e si trovano specialmente nell'Appennino - centro meridionale. L'eruzione di un vulcano è molto violenta, soprattutto se pensiamo all'eruzione del Vesuvio in Campania, che, nel 79 d.C. distrusse le città di Pompei ed Ercolano. Come funziona un vulcano? I vulcani sono delle spaccature della

crosta terrestre da cui fuoriesce il magma composto da rocce fuse e incandescenti. Il magma si accumula nella camera magmatica, poi sale attraverso un passaggio molto stretto chiamato "Camino," successivamente spacca la crosta terrestre, esce dal cratere e dopo aver perso alcuni gas diventa lava. Dal vulcano fuoriescono anche cenere e frammenti di roccia incandescente, cioè i lapilli

che creano una grande nube. Una volta fuori dal vulcano, la lava scende lungo i fianchi formando la colata lavica. Essa, eruzione dopo eruzione, si raffredda e si solidifica formando una montagna a forma di cono.

*Gabriele Passalacqua  
Primaria*



**L'8** Marzo viene ormai ricordato come "la giornata della donna", ma come si è giunti a ciò, forse, non tutti lo ricordano, presi ormai dalla corsa per acquistare il regalo più originale o a organizzare la festa più esclusiva. È bene, quindi, fare un passo indietro nel tempo e ricordare come e perché si è giunti a rievocare questa giornata. Nel corso dei secoli, le donne hanno sempre cercato di rivendicare i loro diritti senza però riuscirci, finché, stanche di sopportare sfruttamento e sotto-missione, nell'inverno del 1908, a New York, le operaie delle in-

dustrie tessili Cotton scioperarono chiedendo migliori condizioni di lavoro. Dopo alcuni giorni di sciopero, l'8 Marzo, il proprietario bloccò le porte imprigionando le operaie dentro la fabbrica, nella quale si sviluppò un incendio. Le 129 operaie morirono tra le fiamme. Fu Rosa Luxemburg che, per ricordare quella tragedia, chiese che l'8 Marzo fosse commemorato come "giornata di lotta internazionale". Dopo anni di lotta, la donna, non ha conquistato la parità con l'uomo e spesso viene considerata come semplice mezzo da sfruttare. Anche nel nostro paese, ci-

vile e democratico, ogni tanto si scoprono donne e bambine ridotte in schiavitù. L'8 Marzo, dunque, non è altro che una festa consumistica, ma non bisogna dimenticare il significato originale di questa ricorrenza, ricordando sempre che la donna riuscirà ad essere libera, solo quando l'uomo smetterà di considerarla "un oggetto".

*La Redazione*



# Recensione

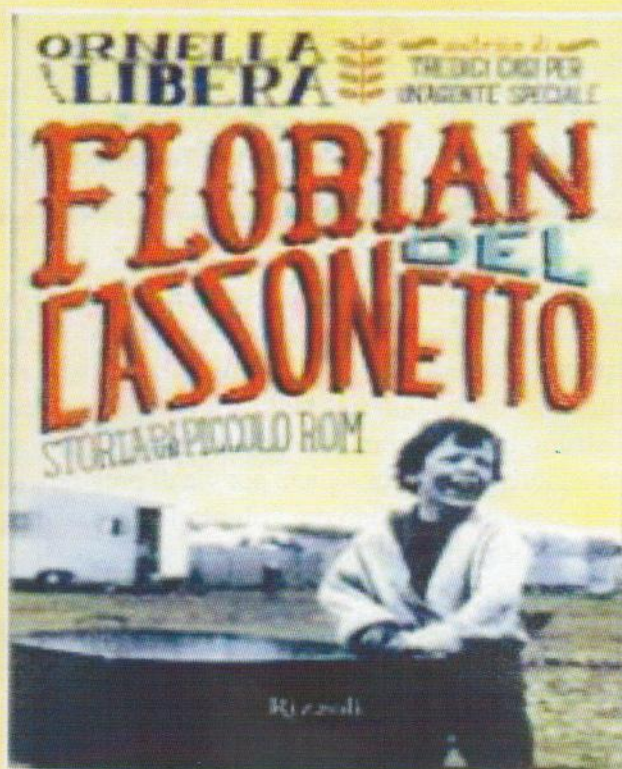
Questo libro è stato scritto da Ornella Della Libera, ispettore capo di polizia a Napoli, che si occupa di reati sui minori e di casi di pedofilia. L'autrice racconta la storia di un piccolo orfanello di nome Florian, trovato in un cassonetto da Violeta, una donna di origine rom, che lo accudisce e lo cresce insieme ai suoi figli. Racconta Florian: "Così io sono diventato l'ultimo figlio di Violeta. Senza di lei sarei morto. Senza di me loro potevano morire di fame. Ci aveva unito il destino, un destino di spazzatura. Avevamo solo la vita, eppure ci sentivamo molto ricchi insieme". Ben presto il piccolo orfanello viene educato ad acquisire usanze e costumi appartenenti ad una cultura diversa dalla sua. Viene mandato, ad elemosinare assieme ai fratelli, imparando i trucchi per impietosire la gente, in modo da farsi dare qualche moneta ed evitare le punizioni per essere rincasato senza soldi. "Le famiglie al completo, padre, madre e figli, non ci guardano nemmeno. Un genitore da solo con i bambini invece sì.

Quelli i soldi ce li danno". Florian vive in una baracca ricca di fessure che lo infreddoliscono, però, l'affetto di sua madre e dei

suoi fratelli bastano a farlo stare bene, fino a quando non si rende conto che la vita fuori dal campo è diversa. I bambini della sua età hanno la possibilità di frequentare la scuola, un luogo dove si imparano tante cose e dove si può giocare. Fuori dal campo scopre un mondo diverso, in cui i bambini vengono coccolati e viziati dai loro genitori. Dopo aver compreso la differenza, scatta in lui la ribellione, il desiderio di apprendere e conoscere. I libri rubati nella scuola considerata erroneamente "un posto di tortura" lo fanno riflettere e le illustrazioni delle fiabe lo fanno sognare: "C'era una bellissima fanciulla bionda vestita di stracci che puliva una casa lussuosa e veniva sgridata da due bruttissime ragazze e da una vecchia arcigna".

Desidera poter leggere e questa forza interiore gli consentirà...Be', lascio a voi il gusto di scoprire come andrà a finire la storia. Nel libro ci viene illustrata una situazione che non si discosta poi

## La libreria incontra la scuola



**I.C.n° 15 ELIO VITTORINI**

**12 marzo 2010**

**Ore 10,00**

**INCONTRO CON L'AUTRICE**

**Ornella Della Libera**

tanto dalla realtà. I campi rom sono presenti in tutte le città d'Italia, a volte anche a pochi metri da casa nostra, ma spesso non ce ne accorgiamo o addirittura facciamo finta di non vederli. Spesso criticiamo la loro cultura e il loro stile di vita. Accecati dall'ira quando ascoltiamo fatti di cronaca incresciosi nei quali sono i responsabili di reati commessi, siamo pronti a condannare tutto il gruppo. Si fa di tutta a tutti l'erba un fascio. La maggior parte di loro è gente sfortunata e sfruttata, ma sensibile e rispettosa. Concludo riportando una frase del libro che mi ha fatto molto riflettere: "Tutti hanno un cuore, ma non tutti i cuori sono uguali"

*Massimo Giglio  
Media*

## LA LIBRERIA INCONTRA LA SCUOLA

**G**ia da tempo noi ragazzi del XV Istituto Comprensivo ci stiamo preparando per accogliere Ornella Della Libera, autrice del libro "Florian del cassetto", la cui lettura ha generato in noi, molto entusiasmo. La storia del piccolo "trovatello" riproduce in modo fedele l'effettiva realtà dei rom. Questo gruppo sociale, nella nostra città, vive in alloggi fatiscenti in mezzo a detriti e rivoli di fogna. San Raineri, viene poeticamente chiamato "villaggio Fatima". Gli zingari sono di fede musulmana ed all'interno del loro campo hanno costruito una moschea. Vivono di espedienti, di elemosina e molti di loro lavorano in nero. Hanno difficoltà ad integrarsi nella società per via di pregiudizi e discriminazioni. I bambini rom frequentano l'Istituto Cannizzaro, dove ci sono dei volontari che li seguono nel loro percorso formativo, ma, nonostante tutto, la maggior parte di loro termina gli studi con il conseguimento della licenza media.

Per comprendere questa realtà mi sono recata al campo nomadi di San Raineri per intervistare una ragazza di ventiquattro anni, sposata e già mamma di quattro figli.

### **Da dove venite e perché vi siete trasferiti a Messina?**

Siamo arrivati in Puglia nel '90 e nel '91 quando, nell'Ex Jugoslavia c'era la guerra, poi dopo un po' di tempo ci siamo trasferiti a Messina, dove c'erano già dei nostri parenti che lavoravano, quindi avevamo più possibilità di integrarci.

### **Quanti campi rom ci sono a Messina e dove sono situati?**

Non sono campi rom sono delle baracche costruite da altri rom della Romania, noi abitiamo sia in roulotte che in baracche, in roulotte abbiamo più possibilità di stare al caldo, nella baracca invece mangiamo o stiriamo i vestiti.

### **Cosa fate per vivere?**

La maggior parte chiede l'elemosina, è difficile trovare lavoro per via dei pregiudizi della gente.

### **Com'è organizzata la vostra società e da chi sono prese le decisioni più importanti?**

La nostra società non è organizzata, non c'è nessun capo ognuno comanda a casa propria.



**Quali sono le vostre tradizioni? Ci sono stati dei cambiamenti?**

Le tradizioni non sono cambiate negli ultimi anni. Le donne si limitano ad indossare un fazzoletto in testa ed a contrarre matrimonio in giovane età.

**Nel libro di narrativa che abbiamo letto in classe ci ha incuriosito molto la tradizione del dente doro. Puoi parlarcene?**

La tradizione del dente d'oro non esiste.

**Perché le ragazze si sposano molto giovani e devono indossare il fazzoletto?**

Le ragazze si sposano presto perché i genitori lavorano tutta la vita per i figli e loro devono ripagarli. Il fazzoletto rosso in testa si usa per non far notare alla madre il volto triste.

**Che ruolo hanno le donne e i bambini all' interno della comunità?**

I bambini e le donne non hanno nessun ruolo, ma rispettano le regole come le rispettano tutti gli altri.

**Mandate i figli a scuola?**

Sì, sono iscritti alla scuola Tommaso Cannizzaro.

**Non vi preoccupate che i bambini piccoli stiano da soli per strada?**

Come ho detto prima i bambini vanno a scuola, non chiedono l'elemosina. Quei bambini sono figli dei rom provenienti dalla Romania.

**Perché alcune persone diffidano di voi?**

Perché dicono che noi rubiamo, se qualche rom fa qualcosa di male se la prendono con tutta la comunità. Fanno di tutta tua l'erba un fascio invece, bisognerebbe conoscere una persona prima di giudicarla.

**Vi sentite nel complesso ben accetti qui a Messina?**

Sì, per ora sì.

**Ci sono alcuni di voi che desidererebbero integrarsi e non condurre più una vita nomade?**

Noi non siamo nomadi siamo stanziati qui da circa vent'anni e, poi i nomadi non sono tutti rom, sono di tutte le nazioni. La vita rom è una scelta e comunque ci piacerebbe avere una casa vera e pagare l'affitto come tutti.

A conclusione del nostro "viaggio" tra i rom, abbiamo saputo che il campo di San Raineri sarà sgomberato. La zona deve essere risanata e le persone che ci abitano necessitano di essere trasferiti in luoghi più vivibili. E i rom? Auspicano di non essere lasciati in mezzo ad una strada, perché non hanno una patria dove tornare.

*Emanuela Tomasello  
Media*



## SEMANA SANTA EN ESPAÑA

La Pasqua è una festa religiosa di grande importanza in Spagna. Tra tutte le settimane dell'anno è la più importante per i cristiani "SEMANA MAYOR" o "SEMANA GRANDE" che ricorda la passione di Cristo. È composta da due parti principali: la fine della Quaresima (dalla Domenica delle Palme - Domingo de Romas - al Mercoledì Santo - Miercoles Santo) e il rito Pasquale (Giovedì - Venerdi-

sabato e Domenica). La Pasqua in Spagna si celebra in modi diversi, secondo le tradizioni e i costumi delle varie zone. L'austerità e il silenzio delle celebrazioni della città castigliana contrastano con la stravaganza di luce e colore delle celebrazioni delle zone dell'Andalusia. La seconda parte della settimana

Santa consiste nel "Rito pasquale" che ricorda, passo dopo passo, gli ultimi avvenimenti della vita di Gesù.

Giovedì Santo: il rito pasquale si apre con la Messa Vespertina nella quale si celebra la cena

del Signore.

Venerdì Santo: si concentra sul mistero della Croce.

Sabato Santo: è il giorno della sepoltura di Gesù, giorno dell'attesa liturgica per eccellenza e si aspetta silenziosi vicino al sepolcro, con l'altare nudo e le luci spente.

Sono molte le persone che celebrano, nelle varie località, le processioni in cui "los pasos", sculture raffiguranti immagini religiose, percorrono

le strade. Sono accompagnate da bande musicali e seguite dai membri delle confraternite, che indossano tuniche con cappucci del colore della confraternita cui appartengono. Uno dei "Pasos" più toccante è quello de "La Soledad" (solitudine) che parte dalla cattedrale a mezzanotte ed è caratterizzato dal colore nero, (lutto) degli in-



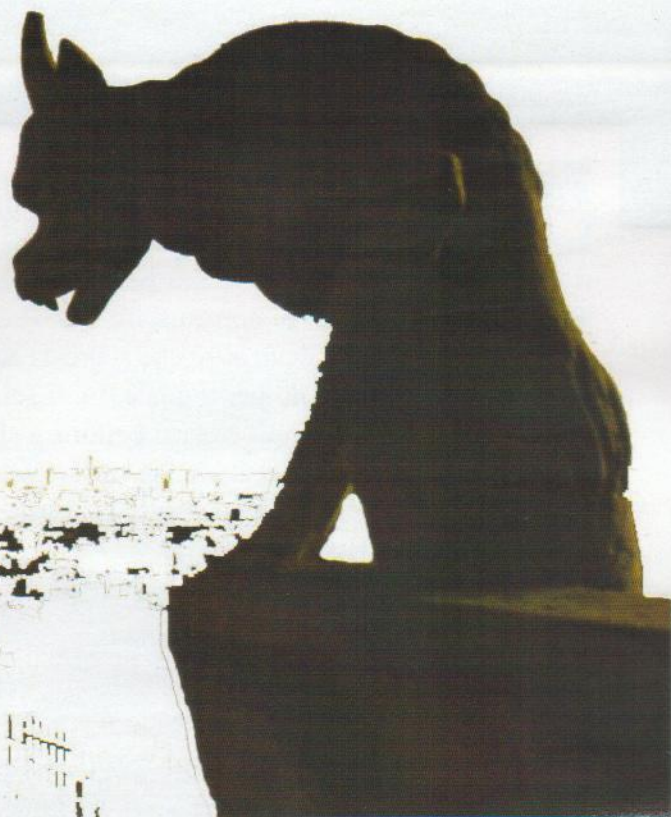
dumenti indossati dalle confraternite.

FELICES PASCUAS

*Claudia Vinci, Media*



ELIO VITTORINI



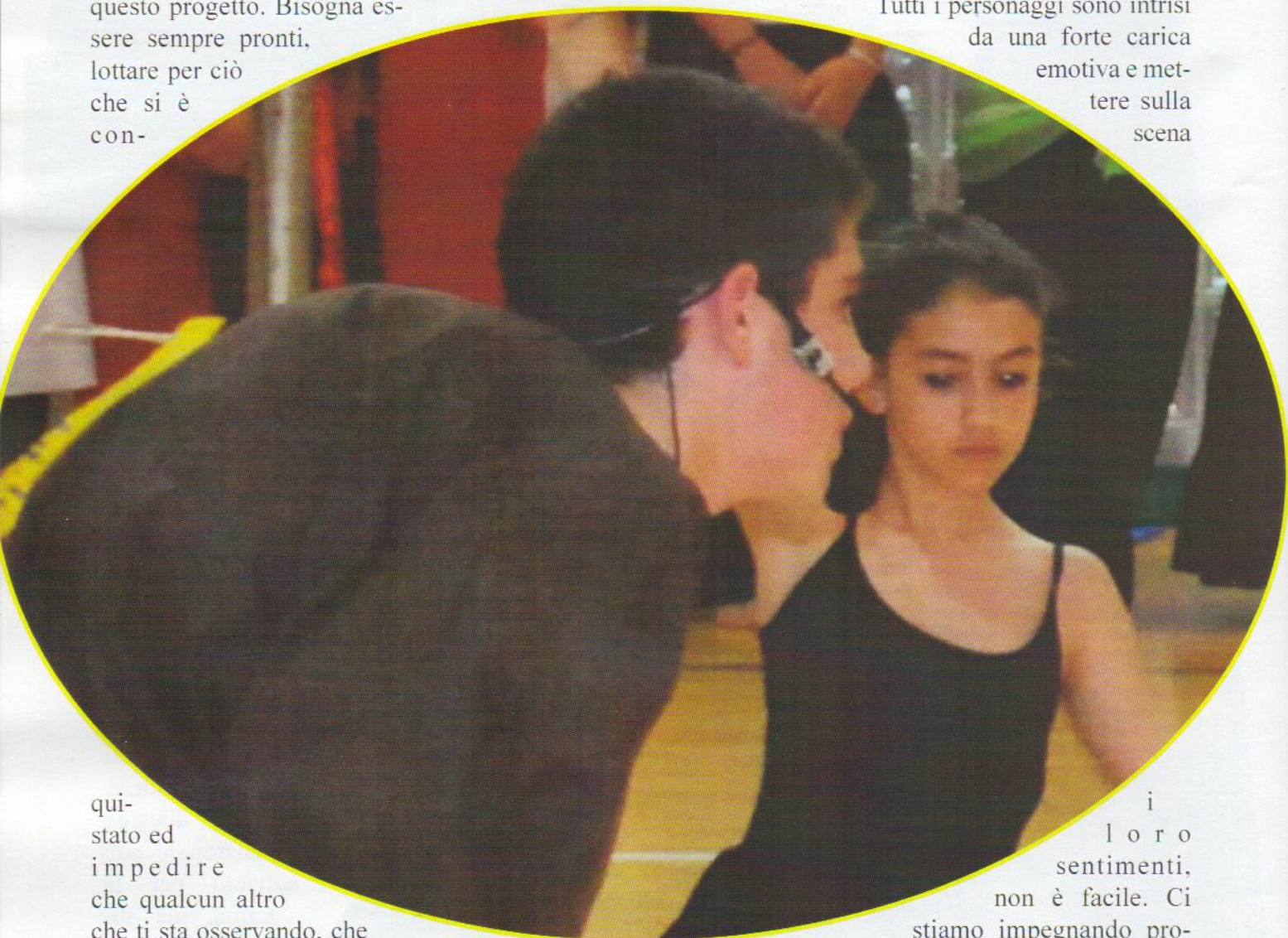
# NOTRÈ DAMÈ DÈ PARÌS

**A**nche quest'anno l'Istituto Comprensivo "E. Vittorini" ha l'onore di presentare come percorso conclusivo del progetto Teatro in Musica "Notre Dame", musical che l'anno scorso ha riscosso molto successo. Voci maligne ed invidiose vedono in questa "riproposta" una specie di limitazione come se noi ragazzi non fossimo in grado di realizzare altro che il bis di uno spettacolo già presentato lo scorso anno. Ovviamente, tutto ciò non risponde a verità in quanto, sia noi che i nostri professori ci siamo sentiti quasi costretti a ripetere lo stesso spettacolo per il successo registrato. E' proprio così, è la gente che ci vuole sulla scena per impersonare quei ruoli che hanno fatto ridere, commuovere, dilettere ed emozionare non soltanto per la trama, ma soprattutto per la bravura evidenziata dagli at-

tori costantemente guidati in modo egregio dal professore Gravina e il suo team. Mettere in scena un musical di tale portata non è impresa facile né per il corpo docente né tanto meno per noi ragazzi. Tensione, ansia, paura di non riuscire o di vedersi soffiata la parte da qualcun altro che si presta ad interpretare lo stesso ruolo per il quale tu, ti sei impegnato per ottenerlo, non è certo bello. La sfida, la competizione, l'incertezza e, se mi consentite dirlo, l'instabilità dei ruoli costituisce l'essenza di questo progetto. Bisogna essere sempre pronti, lottare per ciò che si è con-

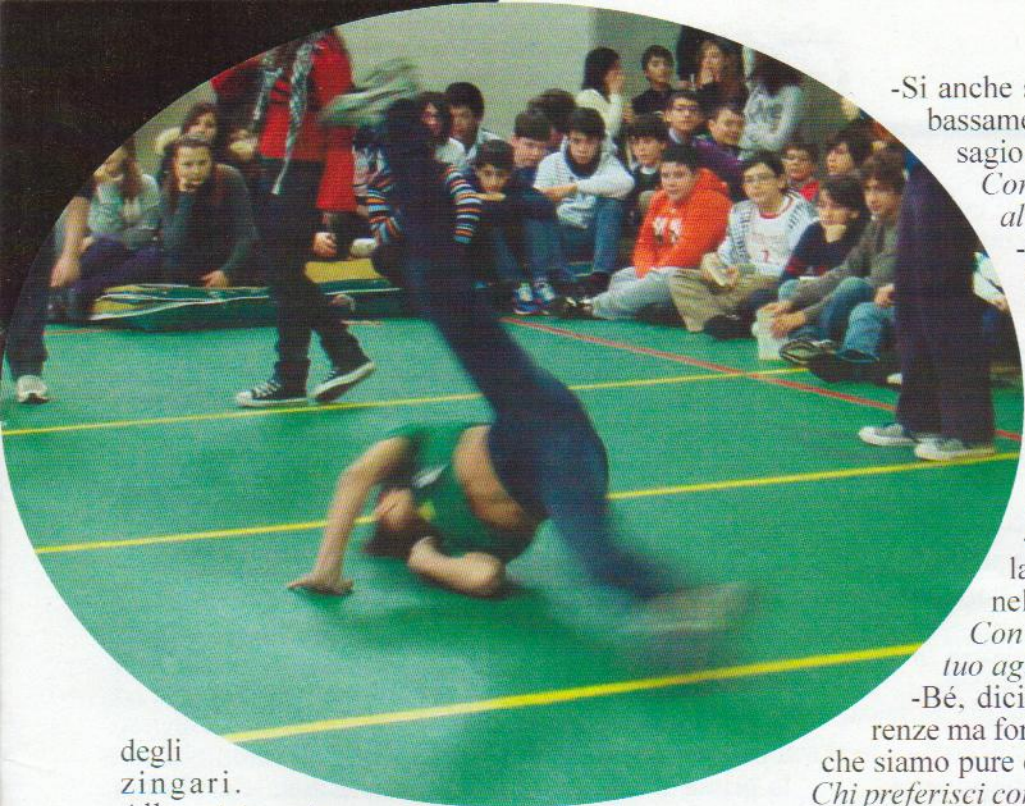
vano per la bellissima gitana di nome Esmeralda. Frollo distrutto dall'amore per la bella Esmeralda e dal desiderio di possederla, accecato dalla gelosia decide di uccidere il suo rivale: Febo il capitano degli arcieri del re nei confronti del quale la povera zingara prova passione. Accusata dell'assassinio, Esmeralda viene condannata a morte. Frollo, l'artefice del delitto, finge di voler aiutare la zingara, ma per lei il destino è ormai segnato e solo il gobbo sembra soffrire per una tale perdita.

Tutti i personaggi sono intrisi da una forte carica emotiva e mettere sulla scena



qui- stato ed impedire che qualcun altro che ti sta osservando, che ti studia, per non commettere gli stessi tuoi errori, sul più "bello", ti possa soffiare la parte. La trama si ispira alla vera storia scritta da Victor Hugo intitolata "Il gobbo di Notre Dame", poi trasformata in musical da Pasquale Pannella. Ambientata a Parigi nell'anno 1482, racconta dell'amore che Frollo, Febo, il capitano degli arcieri del re, nonché il gobbo della cattedrale (Quasimodo) pro-

i loro sentimenti, non è facile. Ci stiamo impegnando proprio per immedesimarci nei ruoli che ci sono stati assegnati. Le parti vengono ripetute molte volte, finì allo sfinimento proprio per identificarci nel ruolo assegnatoci. Durante le prove, errori e distrazioni non sono mancati e probabilmente continueranno ad esserci, ma nonostante tutto, il divertimento regna sovrano. Nella storia sono presenti altri personaggi come: Gringoire, poeta e artista parigino, e Clopen il capo



degli  
zingari.

Allo stato attuale non vi è certezza sugli attori, eccezion fatta per Quasimodo, Esmeralda, Febo, Clopin, Grengoire; per gli altri la sfida è ancora aperta. Notevoli incertezze e perplessità sono per il ruolo di Frollo il quale, negli ultimi tempi a causa dei suoi risultati mediocri, rischia di giocarsi la parte.

Per saperne un po' di più e per rendersi conto effettivamente del clima che corre tra i diversi personaggi abbiamo ritenuto opportuno riportare un'intervista.

Esmeralda (Arianna Bavastrelli)

*Sei felice di interpretare questo ruolo?*

-Sì.

*Perché?*

-Perché mi ritrovo nel personaggio.

*Con quale attore o attrice ti trovi più a tuo agio? E per quale motivo?*

Con Quasimodo e Clopin perché li trovo simpatici e cordiali.

*Ti trovi a tuo agio con il resto del cast?*

-Sì abbastanza

*Ti reputi una buona attrice?*

-Sicuramente anche se ho ancora molto da imparare.

*Come giudichi la recitazione degli altri personaggi?*

-Sono in gamba.

*Come credi che attori e attrici giudichino il tuo modo di recitare?*

-Non so ognuno giudica in modo diverso.

Quasimodo (Davide Orlando)

*Sei felice d'interpretare questo ruolo?*

-Sì-perché ho dimostrato di essere qualcuno anche al di fuori dall'ambito scolastico.

*Con quale attore o attrice ti trovi più a tuo agio?*

-Più o meno con tutti.

*Ti reputi un bravo attore?*

-Sì anche se ci sono momenti in cui gli abbassamenti di voce mi creano qualche disagio momentaneo che poi passa.

*Come giudichi la recitazione degli altri personaggi?*

-Positivamente, sono bravi.

*Come credi che attori e attrici giudichino il tuo modo di recitare?*

-Credo e spero bene.

Clopin (Francesco Tomasello)

*Come hai reagito alla proposta di interpretare Clopin?*

-Bé, io non pensavo di poter fare la parte ma in effetti mi rispecchio nel ruolo

*Con quale attore o attrice ti trovi più a tuo agio? e per quale motivo?*

-Bé, diciamo con tutti, non faccio differenze ma forse un po' più con Quasimodo dato che siamo pure compagni di classe.

*Chi preferisci come Esmeralda, Arianna o Teresa? per quale motivo?*

-Preferisco Arianna la vedo più grintosa.

*Se avessi dovuto scegliere un altro personaggio quale avresti scelto?*

-Forse Quasimodo o il Re.

*Se fossi riuscito a prendere la parte a Davide "Quasimodo" come pensi che avrebbe reagito?*

-Probabilmente male, non è bello avere soffiata la parte.

Grengoire (Marta Tramaglino)

*Cosa hai provato dopo aver ottenuto la parte?*

-Sono stata molto felice perché da tempo anelavo a ciò..

*Come giudichi la recitazione degli altri personaggi?*

-Secondo me sono tutti bravi, ma soprattutto Davide che ormai interpreta Quasimodo da due anni..

*Quali sono state le reazioni dei tuoi compagni quando hanno saputo che tu avevi avuto la parte?*

-Sì sono congratulati con me.

Frollo (Emanuel Pernice)

*Circola voce, che forse a causa dei cattivi voti ti toglieranno la parte.*

Intanto ho deciso di studiare poi si vedrà.

*Come hai reagito quando il prof. Gravina ha pensato di sostituirti?*

- Non molto bene..

*Che cosa condividono Frollo ed Emanuel?*

-La serietà.

Febo (Alessio Viscuso)

*Il professore Gravina rivolge a Febo la seguente domanda: "ieri ho riletto la lettera che mi è capitata casualmente tra le mani, quanto conta per te questa parte?"*

-Conta molto. Anche perché ho atteso molto per ottenerla.

*Sei disposto ad andare in capo al mondo?*

-Sì, però non devo farmi trascinare dall'euforia e capire veramente ciò che desidero realizzare nella vita.  
*Ti rispecchi in questo personaggio?*

-Sì.  
*Come giudichi il modo di recitare dei tuoi colleghi?*  
-Sono tutti molto bravi.

*Come pensi che gli altri personaggi ti giudichino?*  
-Non so, molti mi fanno i complimenti.

Prima ballerina (Valeria Schipilliti)  
*Come giudichi il corpo di ballo?*

-E' capace, ma bisogna lavorare molto per fare acquisire loro quella professionalità che caratterizzava quello precedente.

*Come hai reagito alla proposta di essere la prima ballerina?*

-Veramente mi sono proposta io.  
*Secondo te perché il Prof. ha detto sì?*

-Perché ha visto che ero in grado d'interpretarla.

Rita (ex Grengoire)

*Quali sono stati i tuoi sentimenti nel momento in cui hai capito che tutto il cast tifava per la tua rivale?*

-Pura indifferenza.

*Se sei così indifferente perché non rinunci alla parte?*  
Amo l'arte e la recitazione.

L'assegnazione delle parti da parte del professore Gravina ha richiesto un lavoro lungo e faticoso. Molte volte sono state drammatizzate le scene e altrettante volte sono stati modificati i ruoli. Sembrava che ancora ci fosse un qualche ostacolo che ci impedisse di carburare. Manuel Pernice, ad esempio, doveva interpretare Febo e Alessio Viscuso Frollo. Dopo estenuanti prove, però, le parti sono state invertite. Arianna Bavastrelli è stata corretta molte volte ed aveva quasi perso la parte a causa della sua superficialità, anche lo stesso Davide Orlando ( Quasimodo per 2 anni ) aveva rischiato di perdere il ruolo assegnatoli, ma dopo una settimana circa è riuscito a tenerselo stretto. Francesco Tomasello, valido sostituto di Davide Orlando, è stato incaricato di fare il capo degli zingari Clopin, dopo aver provato sia la parte del re che quella di Quasimodo. Il musical verrà trasmesso a livello nazionale. La data ancora è da stabilirsi, ma la prima si terrà al teatro Vittorio Emanuele. Ovviamente siete tutti invitati e la vostra presenza sarà molto gradita.

*Alessio Viscuso  
Teresa Bonina  
Media*

## UN DOLCISSIMO UOVO

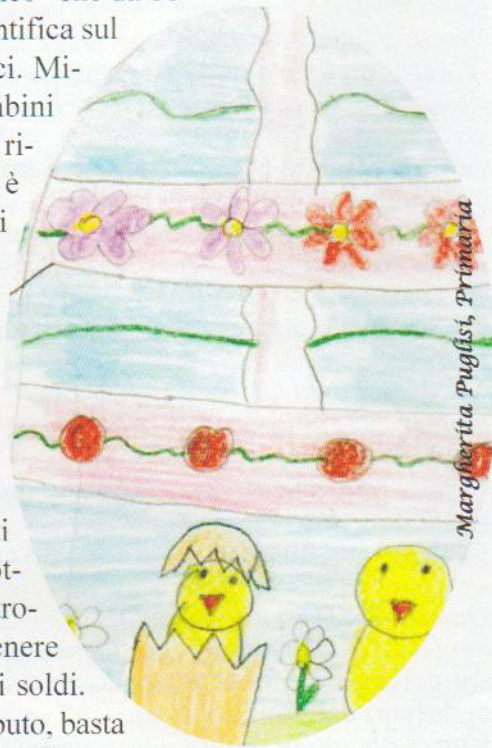
Vi sono molte fondazioni italiane impegnate nel campo della ricerca medica con uno scopo umanitario. Una di queste è l'associazione "Cerco un uovo amico" che da 16

anni si batte per sostenere la ricerca scientifica sul

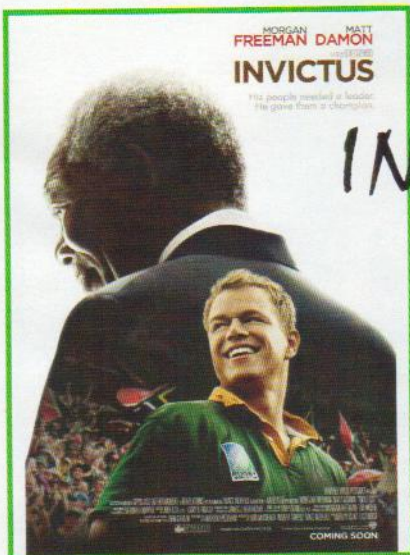
Neuroblastoma e sui tumori pediatrici. Migliorare la prognosi dei tanti bambini affetti da queste orribili malattie e ridare il sorriso alle loro famiglie è ciò che sprona questi volontari ad effettuare una campagna volta a sensibilizzare le persone a ridosso di un periodo gioioso e festoso quale è la Pasqua. La lega, avente sede tuttora a Genova, fu fondata nel 1993 da un gruppo di genitori con figli affetti da questi mali e oncologi che a tutt'oggi lottano per promuovere la ricerca e trovare cure più efficaci. Ma per ottenere buoni risultati occorre investire molti soldi.

Anche noi possiamo dare il nostro contributo, basta

comprare un uovo di pasqua preparato essenzialmente con burro di cacao e senza OGM (con scelta al latte o fondente), di 300 gr. dando un'offerta di 10 euro. Ricordiamoci



Margherita Puglisi, Primaria



# INVICTUS

**N**elson Mandela è stato più di 20 anni in prigione combattendo per i diritti dei neri. All'uscita dal carcere non ebbe nessuna voglia di vendetta, anzi cercò di unire bianchi e neri, per creare una vera nazione Arcobaleno. Nel film lui usa il rugby per raggiungere il suo scopo. Questo è uno sport di squadra, in cui

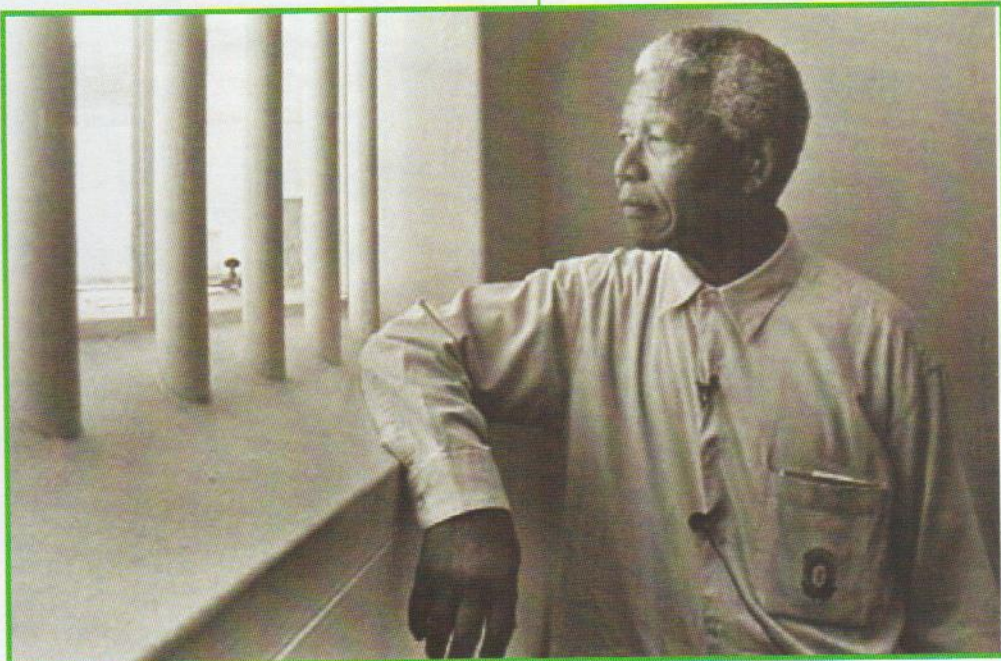
ognuno ha bisogno del compagno per arrivare alla meta. Come diceva Mandela si devono sempre superare i propri obiettivi per vincere non solo nello sport, ma anche nella vita. Ogni giorno è una partita, bisogna mettercela tutta per arrivare al traguardo. Il capitano degli Springsbox capì che i neri avevano subito per troppo tempo i bianchi, così si mise nei panni di Mandela, cioè di colui che aveva vissuto stando in prigione. La partita finale è la più importante e alla fine gli Springsbox superano i loro obiettivi tutti insieme. Gli Hall Blacks pensavano che avrebbero vinto la partita ballando e cantando. Mandela scrisse per gli Springsbox la canzone "Invictus". Nel film recita una lirica che gli aveva dato conforto in

tutti quegli anni di prigionia che ribadisce il concetto di Mandela che ci vede padroni del nostro destino, unitamente al suo pensiero di essere pronto a morire pur di realizzare il proprio sogno.

Nel film c'è un forte conflitto razziale. La squadra degli Springsbox aveva un solo giocatore nero, diversamente da quella inglese composta da più giocatori di colore. Possiamo dire che Mandela è

stato un uomo molto rispettato, non si accontentava di raggiungere gli obiettivi voleva superarli. È una filosofia che non molte persone adottano, ma lui, usandola, ebbe un successo internazionale, anche se suo unico e vero interesse fu il benessere della sua gente.

*Giulia Giunta, Media*



che i 10 euro non servono solamente per soddisfare i "nostri peccati di gola", ma per ottenere tanti sorrisi da persone che ti ringrazieranno a vita per quel tuo dolcissimo gesto di amore nei loro confronti. Nel 2009 sono stati raccolti più di 2 milioni di euro, impiegati in progetti di ricerca svolti nei più autorevoli laboratori italiani. Se anche voi avete il piacere di vedere sorridere un'innocente vita spezzata dal neuroblastoma, non dovete fare altro che cogliere l'occasione al volo.

E ricordate: In cambio la vita vi sorriderà!

*Ylenia Franco, Media*



## Mary Poppins e la scuola

**S**tamattina tutti gli alunni della scuola primaria Vittorini sono andati al teatro "A. M. Di Francia" per assistere allo spettacolo di "Mary Poppins". Siamo partiti alle 9,30 circa. Lo spettacolo è iniziato alle 10,45 ed era un musical in cui gli attori ballavano e cantavano. La storia racconta di una ragazza, Mary, che scende dal camino di una casa e arriva in una famiglia dei nostri giorni con tanti problemi. Il papà è troppo impegnato con il lavoro e i figli sono capricciosi. Mary fa capire al padre il senso della parola "divertirsi" con i propri figli; con la sua magia e la sua simpatia riesce a farli andare tutti d'accordo. Questo spettacolo mi è piaciuto tanto per l'allegria delle canzoni e le parole spiritose che ho sentito. Non ho visto il film originale di Mary Poppins, ma sono curioso di guardarlo per vedere se ci sono differenze con il musical di stamattina.



LORENZO URBANI  
Primaria.

Venerdì 12 marzo nella nostra palestra si è svolta la parte conclusiva del progetto "La libreria incontra la scuola", promosso dalla libreria Bonazinga, nella quale gli studenti hanno incontrato la scrittrice

Ornella Della Libera, autrice del libro "Florian del cassonetto", che è stato adottato come

## INCONTRO CON L'AUTRICE

libro di narrativa nella maggior parte delle classi della nostra scuola. È un libro molto bello, che dice la verità sui problemi che hanno i rom ancora oggi, e le ingiustizie che devono subire a causa di molti pregiudizi. Per sviluppare tale progetto molte classi si sono riunite per fare lavori di gruppo. È stato realizzato un lavoro multimediale con l'uso di Powerpoint, con piacevoli intermezzi di balli e canti tratti dal musical "Notre Dame de Paris" curato dal professore Gravina. Da non dimenticare, infine, la drammatizzazione da parte degli alunni delle medie della canzone "Lo Stelliere" (vincitrice dello Zecchino d'oro) interpretata dagli alunni della primaria. L'incontro è stato molto positivo, perché a conclusione di tanto lavoro, abbiamo ringraziato l'autrice che attraverso questo libro ci ha dato lo stimolo per riflettere sull'amicizia, sulla scuola, sull'integrazione e soprattutto sul modo di vivere di questo popolo nomade.

*Martina Bombaci  
Andrea Grimaldi Media*





# UN PONTE PER L'AFRICA

*Conosciamo l'Uganda e il Mozambico*



vengono privati della loro stessa giovinezza, le ragazze costrette a sposarsi in tenera età ed, infine, i più piccini frequentemente abbandonano la scuola perché costretti a lavorare. L'incontro con padre Gianluca (effettuatosi nella nostra scuola) ha ulteriormente rafforzato il messaggio di pace e il desiderio di libertà rivendicato. Diverse sono state le lettere, le conversazioni guidate, gli elaborati grafici per la realizzazione di un testo pieno di amore e solidarietà.

*La Redazione*

**L**a scuola primaria dell'Istituto "E VITTORINI" ha aderito al progetto un "Ponte per l'Africa". La sua finalità è quella di educare e sostenere a distanza bambini di cultura diversa dalla nostra. A tal fine è stata avviata una corrispondenza in lingua inglese, volta a ricavare informazioni su usi e costumi diversi dai nostri. Gli alunni sono stati contentissimi di partecipare perché hanno attuato un nuovo tipo di studi, più dinamico e più attivo e nello stesso tempo hanno capito come un semplice gesto di amore e solidarietà possa restituire il sorriso ad un bambino più sfortunato di noi.

Nelle lettere ricevute è emersa una realtà triste e brutale. Il popolo dell'Uganda e del Mozambico, vive nel terrore delle guerre, nella paura di non riuscire a racimolare i pasti necessari per sopravvivere. I ragazzini spesso,





SPORT

# IL RUGBY

**I**l termine rugby in genere si utilizza per indicare vari sport simili, ma ben distinti tra loro. Le varie forme di gioco sono molto diffuse nei paesi anglosassoni. Alle origini questo sport veniva praticato nei college inglesi e le regole erano differenti da un college all'altro. Anche il pallone differiva per forma, il numero dei giocatori attivi nel campo e il modo di maneggiare o calciare il pallone.

Dilagandosi ed estendendosi a macchia d'olio, si sentì l'esigenza di impartire nella pratica di questo sport delle regole volte ad unificare le tecniche del gioco e conferire a queste universalità. I maggiori rappresentanti di questo sport, sempre più gettonato dagli studenti, decisero di fondare il 26 gennaio 1871 la Rugby Football Union, nella quale non soltanto si dettarono le leggi e le tecniche di gioco, ma anche il numero di giocatori presenti in ciascuna squadra. Allo stato attuale si distinguono tre tipi di formazione: il Rugby a 15, a 13 e a 7 giocatori. In Italia si è diffuso il rugby a 10, risultante di un compromesso tra rugby a 15 e rugby a 7. Sulla falsariga di altri sport è stata anche creata una versione da spiaggia: il beach rugby.

Allo stato attuale, le caratteristiche principali comuni ai tipi di rugby sono: il campo da gioco, che misura 114 metri di lunghezza per 69 di larghezza, la porta a forma di H, il pallone ovale e il fatto che è vietato passare il pallone in avanti perché, altrimenti, si rischia il fuori gioco. E' possibile individuare nella sua



pratica diversi ruoli fondamentali quali: la mischia, l'avanzamento e la difesa.

Per ciò che riguarda la mischia degli under 14 questa risulta composta da sei giocatori così distribuiti: tre in prima linea, due in seconda e uno in terza.

L'avanzamento, invece, è una tecnica volta tanto all'attacco, quanto alla difesa. Infine, da non sottovalutare il ruolo della difesa che svolge la doppia funzione di placcaggio e attacco.

Il rugby è stato definito come uno sport di contatto, perché il confronto fisico dei giocatori costituisce una costante, e di situazione, in quanto i membri di una squadra devono capire il contesto momentaneo in cui ogni fase della partita si sviluppa concretamente. Infine, occorre porre un piccolo accenno ai calci. Il più importante è il drop goal che frutta punti nel rugby. Esso può essere tentato in qualsiasi momento, purché il pallone sia in gioco. Il rugby è uno sport affascinante, di grande resistenza fisica che consente di trascorre in campo momenti bellissimi. Per goderne a pieno è necessario, come d'altronde anche per gli altri sport, il rispetto delle regole, poiché, come già sottolineato, la vicinanza fisica con l'avversario è un dato costante. Concludendo posso affermare che, sia per me che per la mia squadra, ogni qual volta dobbiamo gareggiare "L'IMPORTANTE NON E' PARTECIPARE, MA VINCERE".

*Alessandro Rinaldi  
Paolo Buonasera  
Media.*



# SPORT PER IL CERVELLO

SVAGO

1		2	3	4	5	6		
		7					8	9
10	11		12				13	14
15			16			17		18
19								20
21						22		
		23		24	25			26
27	28			29			30	
31			32				33	34
35		36		37		38		
39								

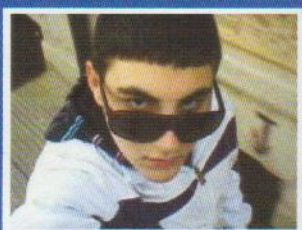
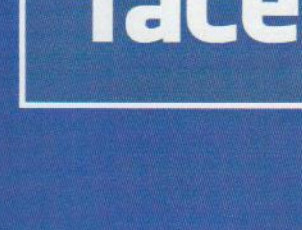
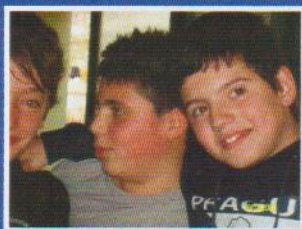
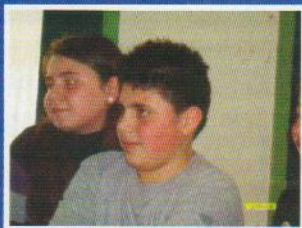
**Definizioni**

**Orizzontali:**

1. Calamità naturale. 7 Nome della ragazza che recita la parte di Esmeralda. 10 Articolo determinativo singolare maschile. 12 Iniziali di Andrea e Davide. 13 Sinonimo di grassi. 15 Affermazione positiva. 16 Sinonimo di stanza. 18 Banca Nazionale. 19 Il verbo sono senza vocali. 20 Iniziali di etologia. 21 Le ultime di Matteo. 22 Infinito della coniugazione io faccio. 23 Si può trovare nel deserto. 26 Iniziali di orrore. 27 Nome della persona che lavora nel mini-market nei Simpson. 29 Si compiono ogni anno. 31 Iniziali di Rimini. 32 Articolo determinativo in spagnolo equivalente a il. 33 Pronome personale complemento. 35 Sigla del Massimo Comune Divisore. 37 Pronome terza persona plurale in spagnolo. 39 Nome del calciatore Diana.

**Verticali:**

1. Protagonista dell'odissea. 2 Prima lettera dell'alfabeto e delle vocali. 3 Professore di musica del Vittorini. 4 Personaggio della Traviata. 5 Iniziali del capoluogo Napoli. 6 Acceso in inglese. 8 Contrario di si. 9 Cresce nel prato e produce frutti. 11 Tipo di fibra tessile naturale. 14 Non è rotto. 17 Spento in inglese. 23 Le ultime vocali. 24 Si usa in cucina e si mette nella pasta. 25 Preposizione semplice. 27 Lo è la spada. 28 Abbreviazione di bicicletta. 30 Iniziali del nostro paese. 34 Terza persona singolare in spagnolo del verbo Ser. 36 Iniziali di Dream Team. 38 Articolo determinativo singolare maschile.



facebook®

**S**ei anni fa, nacque su internet Facebook, un social network in cui i ragazzi potevano sentirsi in chat e discutere tranquillamente. Creato nel 2004 da Mark Zuckerberg, è il principale sito web in grado di intrattenere per molto tempo al computer i ragazzi di oggi. Il suo nomignolo "Facebook" si riferisce agli annuari con le foto di ogni singolo membro che alcuni college e scuole preparatorie statunitensi pubblicano all'inizio dell'anno accademico e distribuiscono ai nuovi studenti ed al personale della facoltà come mezzo per conoscere le persone del campus. Il sito è gratuito per gli utenti, però si pensa che esso tragga guadagno dalle pubblicità. Inoltre si dice, che vi siano più di mille iscrizioni a settimana, d'altronde è un social network che non sta influenzando solo i ragazzi italiani, ma anche quelli di tutto il mondo. Gli utenti creano profili che spesso contengono fotografie e liste di interessi personali, scambiano messaggi privati o pubblici e fanno parte di gruppi di amici. La visione dei dati del profilo è ristretta ad utenti della stessa rete o da amici accettati dall'utente stesso. Dal 2007 su Facebook sono disponibili il Marketplace, che consente

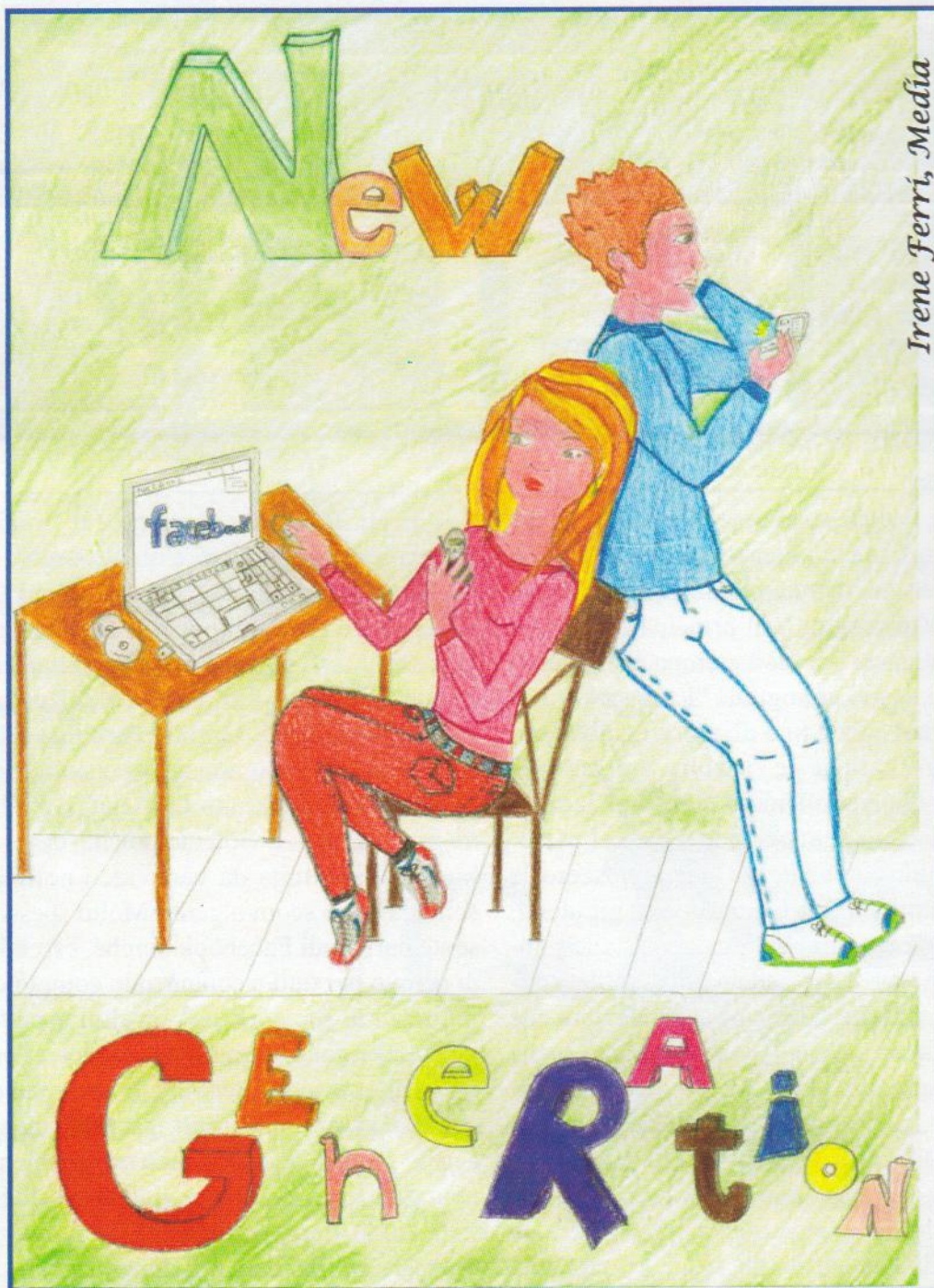
agli utenti di inserire annunci, e il "mini-feed" che mostra le proprie azioni e quelle degli amici. Oltre alle naturali attività del social network, sono state sviluppate numerose applicazioni, come ad esempio la possibilità di giocare sul sito direttamente. Alcuni di questi giochi sono: FarmVille, Restaurant City, Zynga, Pet Society, Mafia Wars e Play Fish. Agganciate al sito vi sono notizie o persino applicazioni e giochi, che indirizzano la società attuale verso un mondo malefico e violento poiché, essendo una rete libera, è costituita da vari video notizie, ecc. che sono davvero sconvolgenti. Molto spesso, infatti, si sente parlare di Facebook perché, essendo un luogo di ritrovo per tutti e contenendo componenti osceni, indirizza la società verso un'altra aspettativa della vita rendendola spietata e senza cuore. Senza dimenticare che su social network vi sono persone dai costumi alquanto discutibili, pedofili, ragazzi cattivi, ecc. E' proprio questo l'unico suo problema. Per fortuna però, è un sito molto vigilato poiché visitato da tutti. Addirittura, in questi ultimi tempi, si è deciso di creare un film dedicato appunto al sito stesso promosso dalla Sony. Il film non ha ancora un titolo,

sarà prodotto da Scott Rudin e probabilmente sarà incentrato su Mark Zuckerberg. L'8 maggio 2009 è stato proiettato per la prima volta nelle sale cinematografiche italiane un film dedicato al mondo di Facebook e dei social network, intitolato Feisbum. La cosa più stupefacente di questo incredibile sito è che esso è la personificazione di Cupido, poichè moltissime persone che si conoscono sul sito, non solo si incontrano, ma finiscono con l'amarsi! Un'esperienza eclatante, vissuta diciamo impersonalmente, ha dimostrato il mio veritiero pensiero. Due ragazzi, uno di Catania, l'altra di Messina di nome Isa (una

mia cara amica), si sono conosciuti scambiandosi dati personali, stili, gusti, ecc. Un giorno si sono ritrovati in una discoteca, ed è proprio lì che è scattata la scintilla; inoltre, avevano scoperto di avere amici in comune. Dopo tante litigate accompagnate da brutte parole...volete sapere com'è finita? Si sono sposati!

Insomma, Facebook sta davvero rivoluzionando il mondo intero.

*Ylenia Franco  
Media*

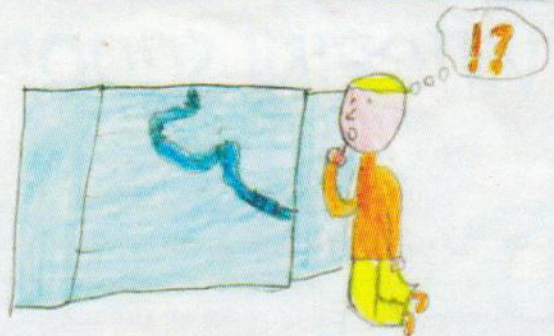


*Irene Ferri, Media*



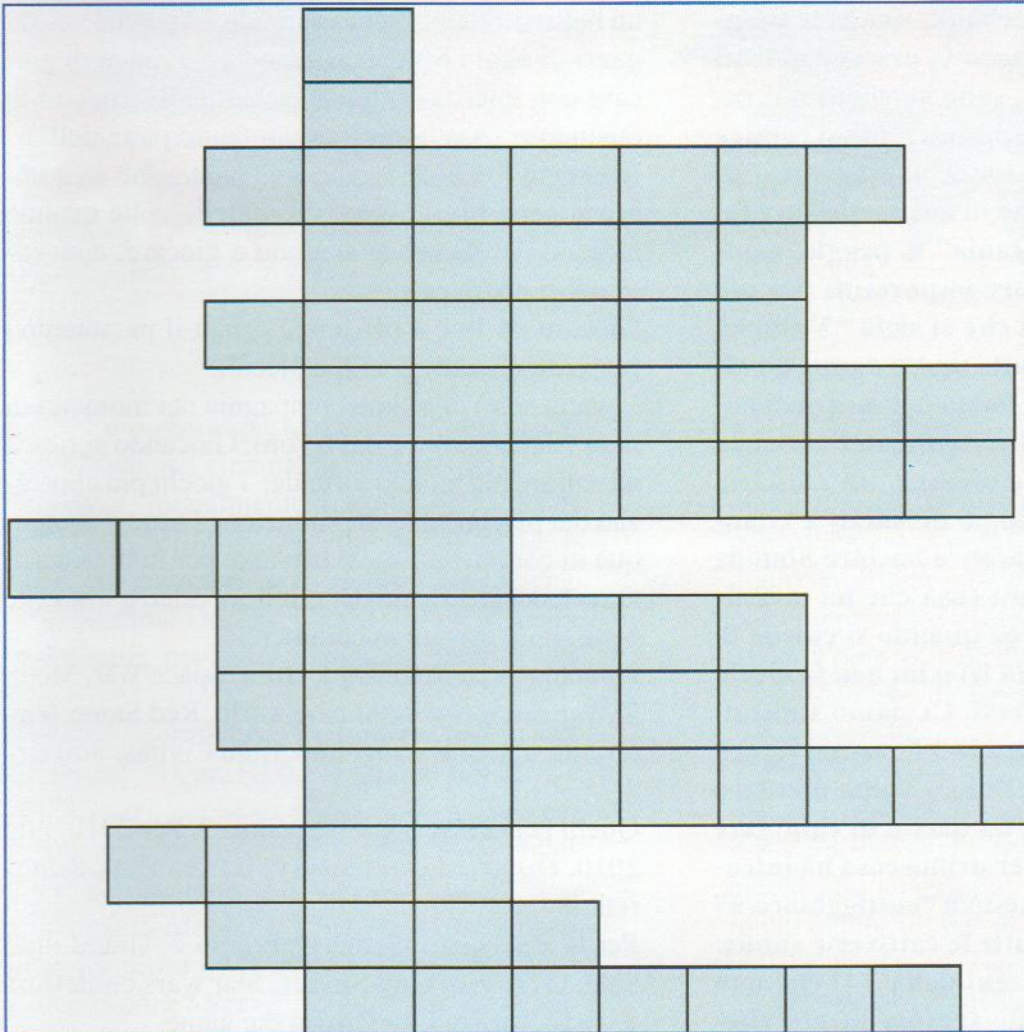
SAI QUAL E' IL COLMO ----  
... PER UN IDRAULICO?

NON CAPIRE UN  
**TUBO!**



Roberta La Valle, Antonella Libro, Primaria

Gabriele Settimo, Alessia Molonia, Alessia Urzi, Massimo Giglio, Cristina Cambria, media



- 1) numero romano
- 2) la quinta lettera dell'alfabeto
- 3) una città siciliana
- 4) il re della foresta
- 5) la capitale dell'Australia
- 6) poema scritto da Omero
- 7) nome del cantante che ha vinto Sanremo (2010)
- 8) la praticano i maghi
- 9) corpi celesti che brillano nel cielo
- 10) dove dormono gli animali della fattoria
- 11) segna l'ora
- 12) il piccolo della rana appena nato
- 13) si vedono al cinema
- 14) è nato Gesù
- 15) un colore dell'arcobaleno

SAI QUAL È LA DIFFERENZA ----  
... TRA UNA CIPOLLA E UN COMPITO?

NESSUNA: TUTTE E DUE FANNO

**PIANGERE!**





## VITTORINI SCOOP

**D**a qualche settimana su Facebook si è registrato qualcuno con un nuovo profilo, che a quanto pare da un sondaggio fatto nella 3 E, o meglio a 5 alunni della 3 E, sembra abbia dato molto fastidio. Sono state messe in giro, anzi peggio, su Facebook, una rete mondiale, notizie che riguardano la privacy di tutti noi anche se, comunque, sono storie di noi ragazzi non eccessivamente private. Non si capisce come l'elemento in questione sappia tutto di tutti, ma ciò che ha destato in noi particolare fastidio è il seminare "zizzania" o, peggio, compromettere storie d'amore importanti per noi giovani. Questa persona che si sigla "Vittorini Scoop Messina" ha già fatto molto danno ad alcuni alunni della 3E, in quanto per mezzo di notizie non veritiere ha compromesso l'amicizia fra Nataly, Gianmarco e Simone, un'amicizia che si è conclusa con il litigio di Nataly e Gianmarco e che ha spinto Nataly a baciare Simone Giunta della 3 F. Un'altra cosa che ha infastidito molto i ragazzi, è che quando si chiede di svelare la propria identità lei o lui non la rivela dando sempre nomi diversi. Ci siamo stancati di questa presa in giro. Ora la 3 E, ormai stanca di essere giudicata e con l'unica colpa di essere forse sensibile e sincera, ha deciso di cambiare atteggiamento. Come? Per prima cosa ha intenzione di scoprire chi è questo/a "cuttigghiaro/a" e, poi, di vendicarsi di tutte le cattiverie subite. Ed ai nostri dolci compagni della 3 C che non sapendo che fare parlano sempre di noi alterando la verità, bé: sappiate che i nostri sospetti sono ricaduti proprio su di voi. La nostra indagine si estenderà, però, anche ad altri elementi della 3 F che, allorquando si tratta di pettegolezzi, non si tirano mai indietro.

*Teresa Bonina, Valentina Mento  
Natalina Chillè, Alessio Viscuso  
Media*

## VIDEO GAMES

**C**io che accomuna tutte le generazioni è la passione per i videogiochi. Certo non bisogna dimenticare coloro che non ne sono proprio attratti o quelli che si stufano di essi e preferiscono spendere il loro tempo in compagnia di un bellissimo libro, ma mi rendo conto che noi ragazzi di oggi non riusciamo a fare a meno di giocare con qualsiasi tipo di console. Si trovano in qualunque casa, infatti, ormai fanno parte dell'arredamento. I nostri genitori dicono che le comprano per i figli invece, il più delle volte quando tornano dal lavoro si siedono a giocare, concentrandosi più di noi.

Giocare on-line e off-line è ormai il passatempo preferito da tutti, grandi e piccoli.

I giochi sono di ottima compagnia nei momenti di pausa dallo studio o dal lavoro. Giocando si riesce ad entrare nel mondo virtuale; i giochi più apprezzati dai piccini sono di produzione Disney, comunque in commercio se ne trovano per tutte le età.

Ora elencherò alcuni dei migliori video games che è possibile trovare in commercio.

I giochi per pc sono: Dark Orbit, Space War, Metin 2, War Rock, Sword of new world, Red Stone, Victory the age of Racing, Imperium Civitas, Sim city 4...

Quelli per la PSP sono: The Sims 3, Pes 2010, Fifa 2010, Dissidia Final Fantasy, Tekken Dark Resurrection.

Per la PS2 sono: Grand theft auto 2, Grand theft auto, GTA Vice City Stories, Star wars battlefront 2, Gran Turismo 4 I Griffin the game.

Per la PS3 sono: God of War 3, Dantes Inferno, Soul Calibur 5, Call of Duty 5, Infamus, GTA 4, Resident Evil 5.

E infine quelli dell'Xbox: Resident Evil 5, Assassin's creed 2, Gears of war 2, kilzone 2, Call of duty modern warfare 2.

Secondo alcune ricerche, questi giochi sono stati definiti "I Migliori" soprattutto per la grafica.

*Gabriele Settimo, Media*



**U**na nuova lingua più rapida, più semplice, meno complicata. Una lingua che ci permetta di comunicare, di scambiare informazioni in modo rapido. "Ciao flavia sn teresa kn il cell di nataly cmq stvm pensando k è da

un po' k nn si esce tttoxeme k ne dici pome ci ved ? rix. Ciao tery x me va bn, ci ved dp x le 5:30 al solito posto". Basta con l'italiano, con le sue regole ortografiche e grammaticali, pronto a farci etichettare come "i nuovi asini del terzo millennio", da parte di una generazione ormai troppo lontana dal nostro mondo ed in quanto tale non capace di comprenderci.

Con lo sviluppo della tecnologia molti dei problemi legati alla nostra "lingua Madre", sono superati. Comunicare per noi giovani è sinonimo di "sms", ossia invio di parole cifrate: parole in libertà.

È un linguaggio particolare che riusciamo a capire solo noi giovani. Il vecchio dizionario ha ceduto il suo "trono" ad uno nuovo, più leggero, più simpatico, più alla moda. E' l'Italiano? Il compito in classe diventa una vera e propria tragedia. Stare lì, ore ed ore a riflettere su come scrivere una parola, su come articolare una frase o peggio un periodo. Al momento della correzione il solito ritornello da parte dell'insegnante: "Come scrivi? E' un compito di italiano e non di matematica; scrivendo così non supererai mai nessun concorso."

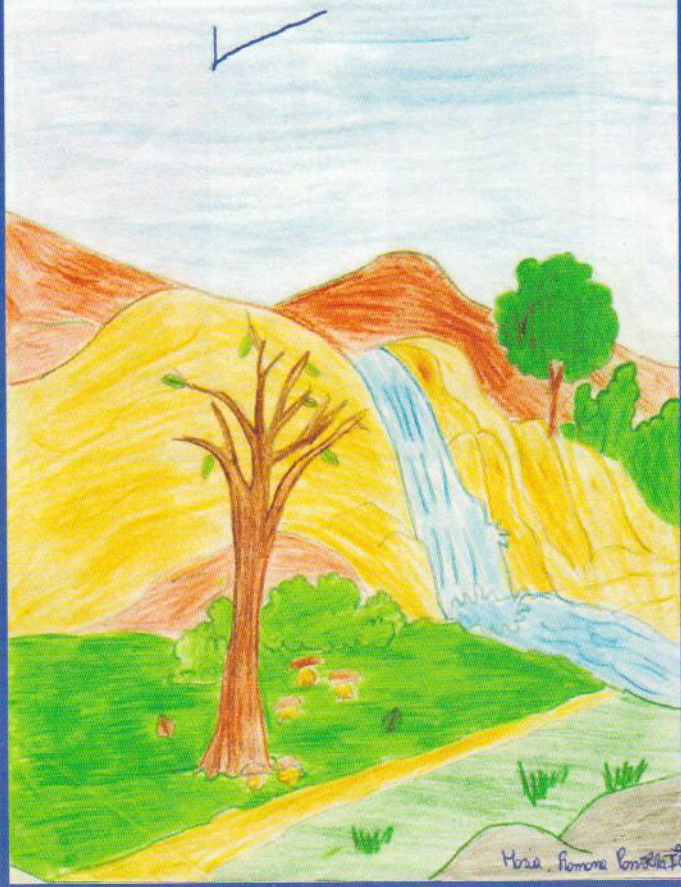
Tutto ciò è vero. Per noi giovani è una moda, un divertimento, un rifugiarsi da sguardi indiscreti. Un tale modo di comunicare va bene nei momenti ludici e ricreativi, ma occorre ricordare che c'è anche una lingua che lotta per non soccombere, che si impone e che fa valere la sua superiorità tutte le volte che la sua presenza è necessariamente richiesta.

*Teresa Bonina, Valentina Mento, Natalina Chillè,  
Media*





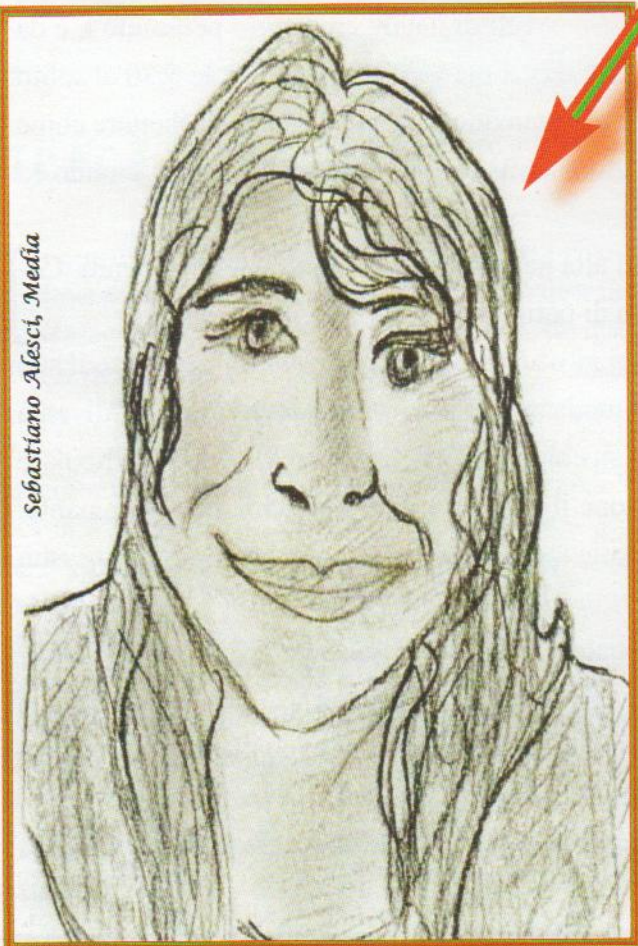
INDIVIDUA LE 20 DIFFERENZE



Per  
me il rispetto è  
fondamentale,  
quando mi arrabbio di-  
vento anormale.  
L'arte è la mia vera na-  
t u r a ,  
indovina la mia ca-  
ricatura...



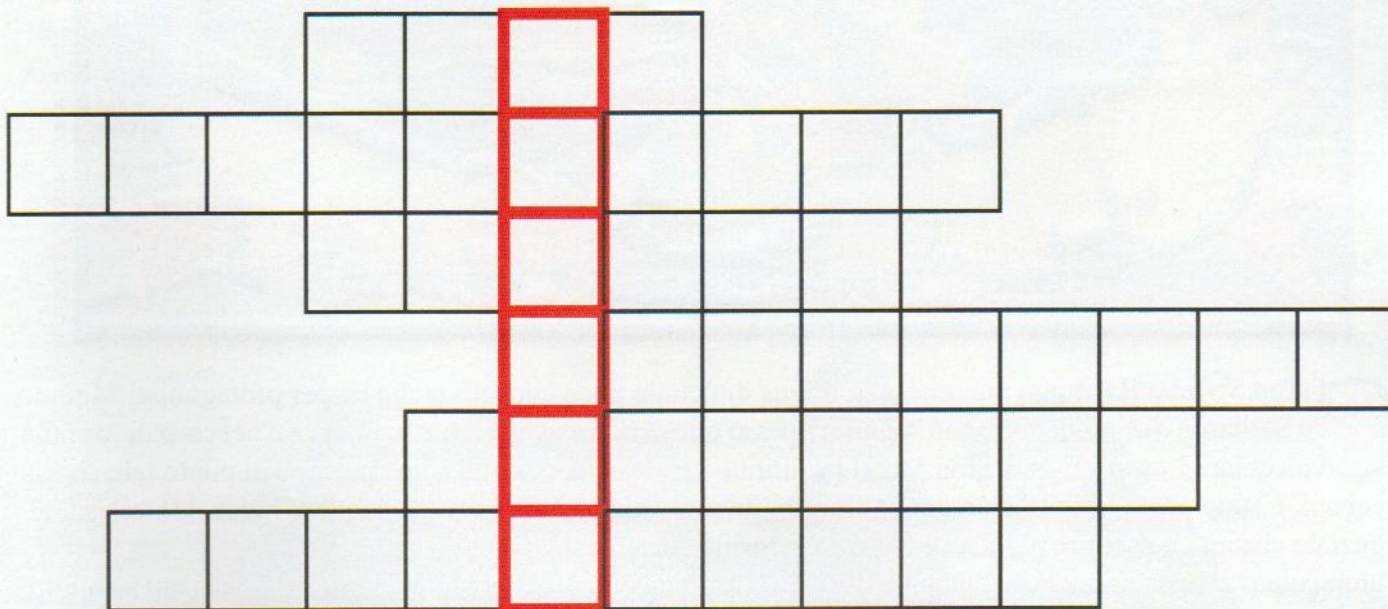
Sebastiano Alesci, Media



INDIVIDUA LE 20 DIFFERENZE



CRUCIVERBA



1=autorità religiosa che risiede in Vaticano

2=spunta dopo il temporale

3=quando una ragazza si stanca di un ragazzo

lo...

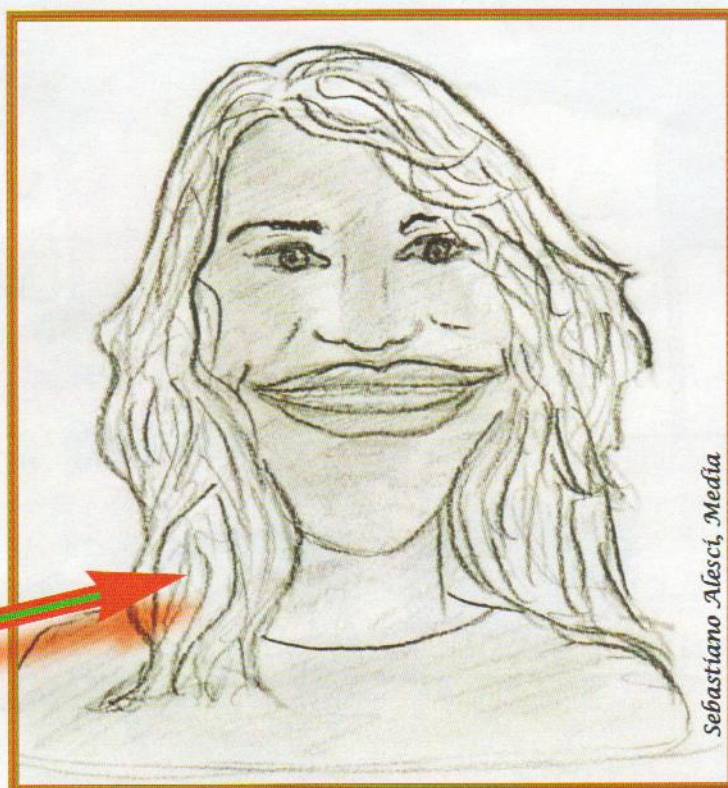
4=protagonista maschile del Notre-Dame de Paris

5=si indossa d'inverno

6=si chiama così la figlia di Fantozzi

*Alessio Viscuso, Teresa Bonina, Media*

*Se  
il disegno non è  
p e r f e t t o  
un voto molto basso io  
ti metto.  
Non molto alta è la mia  
s t a t u r a  
indovina la mia ca-  
ricatura...*

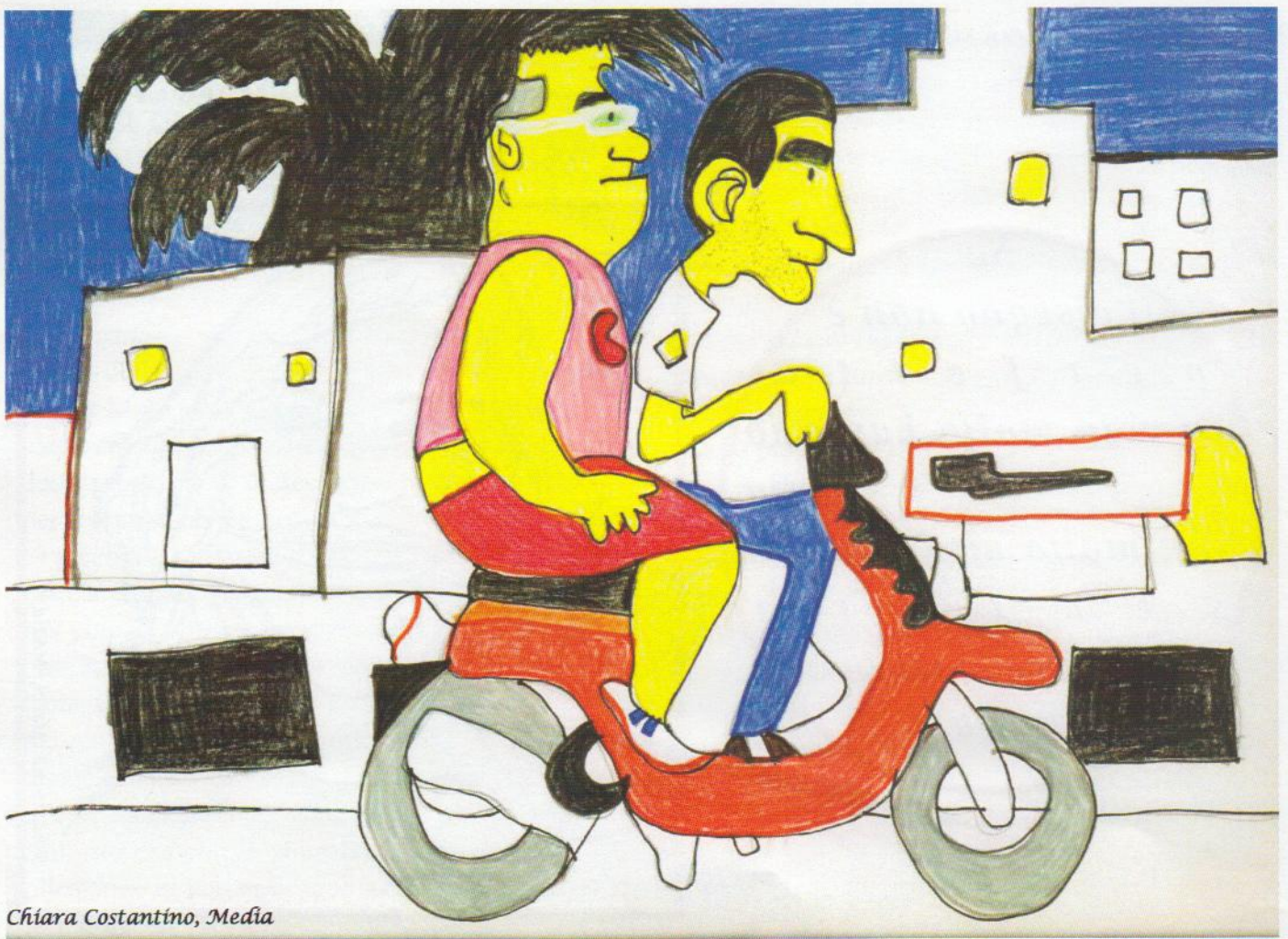


*Sebastiano Alessi, Media*



**C**afon Street è il cartone messinese in lingua dialettale poco educativo che ha per protagonisti Mimmo e Stellario, due modelli da non seguire. Spesso questi non esitano a dire parolacce e nel caso di Mimmo picchiare i propri figli. Cafon Street ha attirato la curiosità di moltissime persone al punto tale che su facebook è stato creato un fan club con moltissimi utenti. Questo cartone piace tanto ai ragazzi in età adolescenziale che amano sentire parolacce e vedere persone che si insultano a vicenda. È ambientato a Messina anche se, il nome di alcuni luoghi nei quali è ambientata la storia, sono stati sostituiti, con nomi appartenenti al dialetto siciliano, come ad esempio la modifica del termine ipercoop in "ipercoppola." In conclusione, si può dire che Cafon Street è un cartone sicuramente poco educativo ma divertente che sta avendo un grandissimo successo nella nostra città.

*Alessandro Piparo, Media*



*Chiara Costantino, Media*



T	E	C	N	O	L	O	G	I	A	R	C	O	L	W
O	R	A	F	O	E	E	I	U	R	P	A	L	O	E
N	A	N	I	R	R	F	O	S	I	O	R	A	A	E
O	G	O	M	S	M	A	R	N	T	N	L	R	L	K
R	E	V	E	A	I	C	N	A	M	D	T	A	G	E
I	L	E	S	M	O	E	O	M	E	R	N	O	E	N
E	L	S	S	R	N	B	R	R	T	N	O	N	B	D
N	O	T	I	N	E	O	C	S	I	T	R	P	R	N
T	C	A	N	E	A	O	A	U	C	D	D	A	A	L
E	S	T	A	C	L	K	O	D	A	M	O	R	E	O
L	A	G	O	E	I	N	N	O	P	C	C	P	R	R
R	A	G	G	I	O	P	R	O	O	M	E	A	E	O
H	E	L	L	O	R	E	M	O	L	A	A	R	O	R
R	U	G	B	Y	D	U	E	T	L	R	N	E	V	S
R	O	N	A	L	D	H	I	N	O	E	O	A	R	O

CHIAVE (8) PROTAGONITA DEL TITANIC

AEREO	CERVO	IO	OLA	RAGGIO
AGO	COLLEGARE	LAGO	ORA	REMO
ALGEBRA	DO	LORO	ORAFO	RITMO
ALI	DUE	MESSINA	ORARIO	RONALDHINO
AMO	ERCOLE	MOLA	ORCA	RUGBY
AMORE	EST	MORE	ORIENTE	TECNOLOGIA
APOLLO	FACEBOOK	MRE	ORO	TONO
ARCO	FARO	NANI	ORSO	WEEKEND
AREA	GEL	NOE	OVEST	
ARITMETICA	GIORNO	NORDORSASMA	PALO	
ARTE	HELLO	NOVE	PC	
CANE	INNO	OCEANO	POLLO	

Alessandro Rinaldi, Paolo Bonasera  
Media

# La moda

Ragazze e ragazzi della scuola Elio Vittorini, vi dirò qualcosa sulla moda...

Scarpe, cappelli, gioielli e giubbotti sono solitamente abbinati ai vestiti, e tutto questo cambia di anno in anno e di stagione in stagione.

Per esempio nelle stagioni più fredde, come l'inverno è solito vestirsi con colori scuri e freddi, come il blu scuro, il violetto, il marrone, ecc. Nelle stagioni più calde, colori brillanti e accesi come: giallo, azzurro, verde chiaro, glicine, bianco e fucsia.

Questa primavera, il colore di moda sarà il blu abbinato al bianco e al rosso e le scarpe saranno le ballerine con la punta tonda.

È bello essere alla moda ma è anche importante vestirsi come ci si sente.

## I personaggi che vanno più di moda

I personaggi che sono alla moda in questo periodo sono Valerio Scanu, ragazzo che ha partecipato al talent show amici e vinto il festival di Sanremo, Arisa che dopo il successo di "Sincerità" quest'anno non si è classificata tra i primi posti del festival, Marco Carta che l'anno scorso ha scritto "Tu sarai la forza mia".

## Gadget

Per ora vanno di moda i sette nani della favola di Biancaneve, Hello Kitty la micetta con il fiocco in testa e Monella Vagabonda.

Come personaggi fantastici abbiamo anche i mitici abitanti di Pandora, gli Avatar, del film più visto e votato in tutto il mondo.

*Emanuele Tomesello  
Media*